

Verbale del

Consiglio di Amministrazione  
**Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012**

**N. 01-2015**

**⯎**

**Seduta del 30 gennaio 2015**

⯎

II giorno 30 gennaio 2015, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 1460 del 23 gennaio 2015 e dell’ordine del giorno suppletivo prot. n. 1738 del 28 gennaio 2015, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

**Ordine del giorno:**

**-** Approvazione verbale del 19 dicembre 2014

- Comunicazioni:

*Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale – Avviso pubblico "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione" – Determinazione del Dirigente Servizio ricerca industriale e innovazione del 23/12/2014 n. 638 - Proposte progettuali approvate.*

- Interrogazioni e dichiarazioni.

- Ratifica Decreti Rettorali.

**PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA**

124 Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

126 Regolamento Spin Off del Politecnico di Bari – proposta di modifiche.

1 Piano della Performance 2015-2017

2 Obiettivi della Direzione Generale per l’annualità 2015.

3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017

4 Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità 2015-2017

5 Manuale per la mobilità internazionale

**RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

6 Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari: definizione Budget per attività di ricerca ex art. 9 co.3 del D.M.45/2013: determinazioni.

7 Progetti PON: avanzo vincolato. Determinazioni

**DIDATTICA**

8 Richieste esonero pagamento tasse studentesche legate a situazioni di particolare disagio

9 Attivazione nuovi Corsi di Studio

12 Rapporti di riesame corsi di studio 2014/2015.

**PERSONALE**

10 Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (art. 13, comma 2, lett. l dello Statuto del Politecnico di Bari).

**PATRIMONIO ED ECONOMATO**

11 Project Financing

**STUDENTI**

13 Analisi dati immatricolati 2014-2015.

**EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA**

14 Richieste spazi.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:** | **presente** | **assente giustificato** | **assente** |
| Prof. Eugenio DI SCIASCIO,  Magnifico Rettore, Presidente | **⯎** |  |  |
| Prof.ssa Loredana FICARELLI,  Prorettore Vicario | **⯎** |  |  |
| Ing. Angelo Michele VINCI  Componente esterno | **⯎** |  |  |
| Ing. Dante ALTOMARE  Componente esterno | **⯎** |  |  |
| Prof. Orazio GIUSTOLISI  Componente docente | **⯎** |  |  |
| Prof. Francesco RUGGIERO  Componente docente | **⯎** |  |  |
| Ing. David NASO,  Componente docente | **⯎** |  |  |
| Sig. Anna Lucia LIUZZI  in rappresentanza degli studenti | **⯎** |  |  |
| Sig. Andrea CAMPIONE  in rappresentanza degli studenti | **⯎** |  |  |
| Sig.ra Teresa ANGIULI  Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario | **⯎** |  |  |
| Dott. Antonio ROMEO  Direttore Generale | **⯎** |  |  |

Alle ore 09.55 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti Altomare, Angiuli, Campione, Liuzzi, Naso, Ruggiero e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell’art. 9, comma 1 del *“*Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*”,* il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell’adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2014**

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consiglio il verbale n. 19 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014, per l’approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con l’astensione del prof. Naso in quanto non presente alle sedute, approva il verbale n. 19 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014.

**COMUNICAZIONI**

Il Rettore fa gli auguri al Consigliere Naso per la chiamata a professore associato, egli auspica, per il neo professore, una luminosa carriera ed una proficua operosità a favore del nostro Politecnico.

Il Direttore Generale esprime le proprie congratulazioni al prof. Naso che ha avuto modo di apprezzare in occasione di varie attività svolte nell’interesse del Politecnico, qualità non comuni di equilibrio e competenza.

La sig.ra Angiuli si associa, a nome di tutto il personale TAB, agli auguri per una serena e proficua carriera.

*Il Rettore comunica, inoltre:*

di aver nominato i seguenti docenti quali suoi delegati: prof. Pierpaolo Pontrandolfo, delegato alla innovazione organizzativa; il prof. Giuseppe Carbone, delegato alla analisi e ottimizzazione degli indicatori strategici di ateneo; il prof. Michele Montemurro, delegato all’orientamento in ingresso e il prof. Michele Ciavarella, delegato all’orientamento in ingresso e alla sperimentazione e diffusione di tecnologie innovative per la didattica a distanza.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

che, nell’ambito delle attività di dematerializzazione dei processi "paper-intensive" del Politecnico, a partire da lunedì 19 gennaio sono attive le procedure per la rilevazione on-line della valutazione della didattica e dei servizi di supporto nell'opinione degli studenti (frequentanti e non frequentanti), dei laureati e dei docenti (schede di rilevazione nn. 1 e 2, allegate al documento di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR).

Alcuni problemi di startup hanno comportato la cancellazione delle prenotazioni effettuate dagli allievi sino alle ore 16:00 di giovedì 15 gennaio. A tutti gli studenti che hanno effettuato prenotazioni sul portale ESSE3 sarà pertanto necessario effettuare nuovamente la prenotazione all'esame, che d’ora innanzi sarà condizionata dall'aver in fase di prima iscrizione compilato il questionario di valutazione della didattica del corso al quale si intende effettuare l’iscrizione.

Eventuali criticità, che inevitabilmente si accompagnano all’implementazione di nuovi processi, potranno essere segnalate al sig. Leonello Leoncini ([leonello.leoncini@poliba.it<mailto:leonello.leoncini@poliba.it](mailto:leonello.leoncini@poliba.it%3cmailto:leonello.leoncini@poliba.it)>).

Sempre in ambito di dematerializzazione e efficientamento dei processi, il Rettore rammenta che, in accordo con la delibera del S.A. del 28 aprile 2014, a partire dal 1° giugno 2014 il processo di dematerializzazione della verbalizzazione degli esami comporta che le attività di prenotazione e verbalizzazione delle prove di valutazione della didattica per tutti gli insegnamenti, afferenti a qualsiasi corso di studio ed in tutte le sedi devono essere effettuate esclusivamente on-line.

A partire da questo semestre, pertanto, verbalizzazioni effettuate con verbale cartaceo per i corsi non disattivati dovranno essere autorizzate espressamente dal S.A., cui dovrà pervenire motivata richiesta del Presidente della Commissione di esame, controfirmata dal Direttore del Dipartimento di afferenza, atta a giustificare la richiesta di deroga. In assenza di esplicita autorizzazione la segreteria studenti non accetterà verbali e statini cartacei. I verbali cartacei attualmente ancora in uso andranno chiusi e consegnati entro il 31 gennaio. A riguardo, Il Rettore rileva che vi sono ancora docenti che continuano ad utilizzare verbali cartacei nonostante la predetta delibera del Senato.

Pertanto, il Rettore invita a prestare la massima attenzione nel seguire le procedure indicate che costituiscono un ulteriore passo atto a garantire la qualità delle procedure necessarie per conservare l'accreditamento dei corsi di studio del Politecnico, attivati e di nuova attivazione, oltre a migliorare la performance del nostro Politecnico, da cui sempre di più dipenderanno, oltre che il successo del Politecnico nel panorama delle università, la quantità di risorse finanziarie che il MIUR corrisponderà.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Rettore comunica che saranno emanati, al più presto, i bandi relativi ai posti da ricercatore finanziati dalla Regione Puglia (Future & Research) e per le sedi di Taranto e Foggia.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Rettore ricorda che sono in scadenza di mandato il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, i Direttori di Dipartimento e i relativi Consigli. A riguardo, si rammenta che l’art. 41, co. 6 dello Statuto prevede: *“Le elezioni e le designazioni per tutte le cariche devono essere effettuate nel periodo intercorrente dal primo febbraio al trenta giugno dell’anno accademico di scadenza; le relative procedure sono indette nel seguente ordine temporale: Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttori di Dipartimento, Senato Accademico”.* Considerato che la Commissione Statuto sta procedendo alla revisione dello stesso, si ritiene opportuno rinviare l’inizio delle procedure elettorali al termine del medesimo processo di revisione.

Il Rettore, a riguardo, sentirà i decani dei rispettivi Dipartimenti, in quanto l’art. 4, co. 4 del Regolamento Elettorale di Ateneo prevede che: *“Il Decano di ogni Dipartimento indice le elezioni del Direttore di Dipartimento, nonché le elezioni dei rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, dei dottorandi e dei titolari degli assegni di ricerca in seno al Consiglio di Dipartimento”.*

Inoltre, il Rettore si rammarica del protrarsi della procedura che consentirà di eleggere i rappresentanti degli studenti in Senato. Pertanto, inoltrerà un sollecito al decano degli studenti affinché convochi al più presto il Consiglio degli Studenti al fine di eleggere i rappresentanti in Senato Accademico e le rappresentanze negli altri organi.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Rettore comunica che sono in via di conclusione le procedure per la valutazione e l’assegnazione degli incentivi ai docenti per gli anni 2011-2012-2013, di cui all'art. 29, co. 19, L. 240/2010, la cui scadenza, fissata inizialmente al 31.12.14, è stata procrastinata al fine di risolvere alcune difficoltà relative alla determinazione della didattica erogata in alcuni anni precedenti e alla normalizzazione del periodo di effettivo servizio, come ad esempio contemplando il periodo di maternità.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**che, nell’ambito del Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale – Avviso pubblico “Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione", è stata approvata, con determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia n. 638 del 23/12/2014 pubblicata sul BURP n. 177 del 31/12/2014, la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili finanziabili.**

**Il Rettore informa che le proposte progettuali del Politecnico di Bari presentate in risposta al suddetto avviso e risultate ammissibili, sono qui di seguito elencate:**

1. Progetto “Pre.C.I.O.U.S. Predictive Computer aIded scOring sUpport System: sistema per l'ottimizzazione delle procedure e dei percorsi assistenziali nella pratica clinica ospedaliera”

Responsabile Scientifico: Prof. V. Bevilacqua;

Posizione in graduatoria: 3

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila mandataria** | **L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:** |
| **ITEM OXYGEN srl (Altamura – BA)** | 1. ITEM OXYGEN srl (Altamura – BA); 2. Cooperativa E.D.P. La traccia (MT); 3. A.M.T. Services srl (BA); 4. BIOFORDRUG srl (BA); 5. Politecnico di Bari; 6. Università degli Studi di Bari Aldo Moro; 7. Università degli Studi di Foggia. |

1. Progetto “IUS\_OPTI\_MA (Integrated Urban System OPTImization and MAnagement”

Responsabile Scientifico: Prof. G. Avitabile;

Posizione in graduatoria: 4

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila mandataria** | **L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:** |
| **Planetek Italia srl;** | 1. Planetek Italia srl (BA); 2. Intesis srl (BA); 3. GAP srl (BA); 4. Faver Spa ( BA); 5. Acquedotto Pugliese Spa (BA); 6. IA.ING srl (LE); 7. Biotec srl (Molfetta – BA); 8. CNR- IRSA (Monterotondo – RM); 9. Politecnico di Bari. |

1. Progetto “PERSON: Pervasive game for personalized treatment of cognitive and functional deficits associated with chronic and neurodegenerative diseases”

Responsabile Scientifico: Prof. M. Ruta;

Posizione in graduatoria: 7

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila mandataria** | **L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:** |
| **Grifo multimedia srl (Ruvo di Puglia BA)** | **1.Grifo multimedia srl (Ruvo di Puglia BA);**  **2. Apis – Apulia Intelligent System srl (BA);**  **3. INFN sez. Bari (RM);**  **4. Noemalife spa (BO);**  **5. Santer Reply Spa (MI);**  **6. Sensichips srl (Aprilia LT);**  **7. Politecnico di Bari;**  **8. Università degli Studi di Bari Aldo Moro.** |

1. Progetto “SisTemi di rApidmapping e contRollo del Territorio costiero e marino (START)”.

Attività di consulenza per conto della Società Links management and Technology Spa.

Responsabile Scientifico Prof. N. Martinelli;

Posizione in graduatoria: 11

1. Progetto “NANOAPULIA – NANOfotocatalizzatori per un’Atmosfera più PULItA”

Responsabile Scientifico: Prof. M. Torresi;

Posizione in graduatoria: 14

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila mandataria** | **L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:** |
| **Dhitech scarl (LE)** | 1. Dhitech scarl (LE) 2. CVIT Centro Studi Componenti per veicoli SpA (Modugno – BA); 3. Echolight srl (LE); 4. Italcementi Spa (BG); 5. SI. PRE srl (Cutrofiano – LE); 6. TCT srl (BR); 7. CNR – D.S.F.T.M. (RM) 8. Politecnico di Bari; 9. Università degli Studi di Bari Aldo Moro; 10. Università del Salento. |

1. Progetto “PERFORM TECH – PUGLIA EMERGING FOOD TECHNOLOGY”

Responsabile Scientifico: Prof. R. Amirante;

Posizione in graduatoria: 18

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila mandataria** | **L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:** |
| **MBL Solutions srl (Corato - BA)** | 1. MBL Solutions srl (Corato - BA); 2. DE. Ol. srl (Modugno – BA); 3. Olearia Pazienza srl (Bitonto- BA); 4. Teanum srl (FG) 5. Beato Food srl ( Bitetto – BA); 6. Promis Biotech srl (FG); 7. Auriga Spa (Altamura (BA); 8. Politecnico di Bari; 9. Università degli Studi di Bari Aldo Moro. |

1. Progetto “CONTINNOVA - Container innovativo isotermico intermodale equipaggiato con atmosfera controllata per il trasporto di prodotti ortofrutticoli freschi”

Responsabile Scientifico: Prof. M. Gorgoglione;

Posizione in graduatoria: 19

|  |  |
| --- | --- |
| **Capofila mandataria** | **L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:** |
| IFAC Spa (Acquaviva delle Fonti – BA) | 1. IFAC Spa (Acquaviva delle Fonti – BA); 2. DITRO Soluzioni per l’Automazione srl   ( Palo del Colle – BA);   1. Ingenium srl (BA); 2. CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche; 3. Politecnico di Bari; 4. Università degli Studi di Foggia. |

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRENDE ATTO

Il Direttore Generale comunica che:

* il 30/06 si concluderà il contratto del Servizio di Cassa stipulato con il Monte dei Paschi di Siena; pertanto, si stanno attivando le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova gara di appalto mediante procedura ristretta.
* che, dopo aver approvato il Bilancio in CoEP il 19 dicembre u.s., è in fase di riavvio la contabilità economico patrimoniale per il nuovo anno e, dal prossimo lunedì, verranno emessi i mandati di pagamento che, per i Dipartimenti, saranno a firma dai responsabili dei servizi amministrativi e del D.G..
* Il Regolamento di AC licenziato nello scorso Consiglio di Amministrazione è stato inviato al MiUR per il parere di merito e legittimità.

**INTERROGAZIONI**

Il Consigliere Campione chiede se fosse possibile risolvere il problema dell’alta rumorosità dei lavori edili che si svolgono durante le lezioni nel Plesso Scianatico.

Il Rettore non è a conoscenza dello svolgimento di lezioni all’interno delle aule ex Plesso Scianatico ma ritiene, comunque, che a breve i lavori si concluderanno e che quindi cesseranno i motivi di disturbo.

Il Consigliere Campione chiede, inoltre, informazioni a riguardo:

* la chiusura il sabato delle strutture di Ateneo,
* il verbale della scorsa riunione della Commissione Spazi;
* la necessità di incrementare le risorse disponibili per le visite di istruzione mediante trasferimento il trasferimento di fondi nell’ambito della capitolo “ex Legge 390/91”.

Il Consigliere Angiuli chiede se fosse possibile installare un timer per l’accensione e lo spegnimento delle luci dello Studente Center.

Il Rettore informa che è già presente un timer nell’impianto ed è solo necessario programmarlo, con lo spegnimento a partire dalla mezzanotte.

* Il Rettore propone:
  + il ritiro del punto 124 all’OdG “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” in quanto inviato per l’esame al MIUR
  + il rinvio del punto 126 “Regolamento Spin Off del Politecnico di Bari – proposta di modifiche”, in attesa di approfondimenti,
* Il Consiglio approva.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA** | 1 Piano della Performance 2015-2017 | |

Il Direttore Generale ricorda che questo Consesso il 26 luglio scorso ha approvato il Piano della Performance 2014-2016, il documento programmatico triennale che ai sensi del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 attuativo della legge delega n. 15 del 4 marzo 2009, dà avvio al ciclo di gestione della performance. In particolare, il citato decreto impone alle amministrazioni pubbliche, comprese le Università, di predisporre e adottare tale documento entro il 31 gennaio di ciascuna annualità.

Il Direttore Generale evidenzia come la finalità fondamentale del Piano della Performance sia quella di orientare l’azione organizzativa in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo garantendo, da un lato, un’adeguata sinergia di tali indirizzi e dall’altro, una loro “traduzione” in programmi ed azioni operative per il singolo individuo. Nello specifico, il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi, e definisce, inoltre, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Ateneo, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Il Direttore Generale ricorda che l’approvazione del Piano non risponde soltanto ai prescritti adempimenti di legge che, ove non recepiti, comportano per l’amministrazione inadempiente l’impossibilità di erogare le indennità di risultato e/o accessorie previste per il personale dirigente e TAB, ma deve rappresentare per l’Ateneo un’occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione attualmente operanti, ponendosi l’obiettivo di riportare in un unico documento le attività e gli obiettivi il cui monitoraggio è necessario per misurare in modo significativo il grado di efficacia ed efficienza dell’operato dell’ente.

Il riferimento procedurale e contenutistico per l’aggiornamento e la redazione del Piano 2015-2017 restano la Delibera CiVIT n. 112/2010 – “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance” come integrata dalla Delibera n. 1/2012 – “Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance”, la Delibera n.6/2013 – “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013” e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato da questo Consesso, previo parere favorevole del Senato Accademico, il 2 luglio 2014.

Per quanto riguarda il ciclo appena concluso, il Direttore Generale ricorda come la predisposizione del Piano 2014-2016 sia stata preceduta dalla compilazione da parte di tutti i responsabili di unità organizzative dell’amministrazione centrale e dei dipartimenti di schede-obiettivo al fine di assegnare per l’annualità 2014 gli obiettivi operativi, con indicazione del personale TAB coinvolto, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori utili per la misurazione dei risultati raggiunti.

La sintesi degli obiettivi concertati tra Direzione Generale e responsabili era stata rappresentata all’interno dell’Albero della Performance contenuto nell’allegato 1 al Piano. Il prospetto sinottico derivato e contenente, pertanto:

1. il raccordo con il Piano strategico 2013-2015
2. gli obiettivi assegnati dal CdA al Direttore generale con riferimento all’annualità 2014
3. il raccordo con le risorse finanziarie previste in bilancio, ove presente
4. una proiezione dei risultati previsti per gli anni 2015 e 2016

è stato poi revisionato a chiusura della fase di monitoraggio sulla stato di avanzamento degli obiettivi, conclusasi positivamente, e approvato da questo stesso Consesso il 31 ottobre 2014.

In quella stessa occasione si è preso atto con soddisfazione che tutte le strutture dipartimentali avevano dato riscontro sia riguardo alla compilazione delle schede-obiettivo, sia riguardo a quella delle schede di monitoraggio, consentendo così la totale omogeneità del processo di avvio del ciclo della performance.

Il Direttore Generale riferisce che sono ancora in atto le operazioni di chiusura del ciclo 2014 e che seppure molti degli obiettivi sono stati raggiunti, altri necessitano di un’ulteriore fase di sviluppo.

La costruzione dell’Albero della performance, graficamente rappresentato nell’Allegato tecnico n. 1, che evidenzia il collegamento tra linee strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi e piani d’azione, è stata condotta secondo il seguente *modus procedendi*: gli obiettivi di carattere annuale programmati e raggiunti nel corso del 2014 sono stati cassati, si è operata una distinzione tra obiettivi programmati parzialmente raggiunti e obiettivi non raggiunti, per i quali è stata disegnata una nuova programmazione, di carattere annuale o triennale. Si segnala che una integrazione e/o revisione all’Albero sarà realizzata dopo: a) l’assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l’annualità 2015; b) la concertazione con i responsabili di struttura.

Il Direttore Generale informa che si tratta di un atto formale, da effettuare entro il 31 gennaio di ogni anno, per assolvere ad un adempimento di legge. Tale piano sarà rimodulato, in seguito, sulla base degli obiettivi assegnati al Direttore e della declinazione degli obiettivi operativi ai responsabili di struttura.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Direttore Generale;

VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;

VISTE le delibere della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) n. 112/2010 – “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance” come integrata dalla Delibera n. 1/2012 – “Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance” e la Delibera n.6/2013 – “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”;

VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dal CdA, previo parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 2 luglio 2014;

VISTO il Piano della Performance 2014-2016 approvato il 29 luglio 2014;

PRESO ATTO che sono in corso le operazioni di chiusura del ciclo della performance 2014 e che nell’odierna seduta si procederà contestualmente all’assegnazione degli obiettivi della Direzione Generale per l’annualità 2015;

RITENUTO di dover comunque ottemperare alla prevista scadenza del 31 gennaio 2015, confermata dall’ANVUR nel comunicato del 29 dicembre 2014, per l’approvazione del Piano della Performance 2015-2017;

PRESO ATTO che molti obiettivi sono stati raggiunti mentre altri necessitano di una ulteriore fase di sviluppo;

all’unanimità,

**DELIBERA**

di approvare l’allegato Piano della Performance 2015-2017, riservandosi di apportare le modifiche e le integrazioni necessarie e successive all’assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l’annualità 2015 e alla declinazione degli stessi all’intera struttura tecnica ed amministrativa del Politecnico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA** | 2 Obiettivi della Direzione Generale per l’annualità 2015. | |

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione il 7 gennaio 2014 ha nominato, all’unanimità, il Dr. Antonio Romeo Direttore Generale del Politecnico di Bari per il triennio 2014-2016 e che nella seduta del 27 gennaio gli sono stati assegnati gli obiettivi per l’annualità appena trascorsa.

L’anno 2014 è stato caratterizzato dalla assegnazione di sei obiettivi al Direttore Generale. In particolare sono stati adottati gli strumenti di valutazione e misurazione della performance (SMVP e Piano) e avviate le attività connesse al ciclo della performance, sono state completate la procedura COEP e le correlate attività di ricognizione e valutazione del patrimonio immobiliare e mobiliare. Sono state avviate le attività che riguardano il controllo di gestione e su un fronte più operativo è stato implementato il sistema di videosorveglianza e allarmistica. In tema di trasparenza e anticorruzione, hanno visto la luce i Piani triennali 2014-2016 e si è proceduto ad adeguare, abrogandoli o modificandoli, molta parte dei regolamenti di Ateneo.

Il Rettore sottopone a questo Consiglio gli obiettivi che, pur essendo di carattere gestionale, rivestono un significativo valore strategico per l’annualità 2015 e che propone al CdA di assegnare al Dr. Romeo.

1. Revisione dell’assetto organizzativo/gestionale dell’Ateneo;
2. Ristrutturazione e pubblicazione del nuovo portale di Ateneo;
3. Nuovi servizi di accoglienza e ristoro – Campus E. Quagliariello;
4. Avvio del nuovo Sistema Bibliotecario, Museale e Archivistico di Ateneo;
5. Attivazione e sviluppo di nuovi strumenti del controllo di gestione.

Al riguardo, il Rettore informa che si procederà alla loro più dettagliata formalizzazione nel Piano della Performance 2015-2017 ed evidenzia, infine, che gli obiettivi assegnati saranno misurabili attraverso gli strumenti attuativi del D.lgs 150/2009: a) Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato da questo Consesso, previo parere favorevole del Senato Accademico il 2 luglio 2014 e b) Piano della performance 2015-2017.

A partire dal 2015 sarà altresì assegnato un peso a ciascun obiettivo, sia al fine di sottolinearne la maggiore o minore rilevanza, sia ai fini della successiva valutazione *ex post* del Direttore Generale.

Il Rettore ritiene indispensabile assegnare ai Direttore Generale degli obiettivi qualificanti che esulino da quello che è la normale attività routinaria.

Il Direttore esprime il proprio apprezzamento per gli obiettivi proposti, ritenendoli strategici e fondamentali per proseguire nel progetto di cambiamento e di riforma del nostro Ateneo. Egli ritiene tutti gli obiettivi, in egual modo, necessari a rispondere alle esigenze del Politecnico e alle nuove richieste degli utenti.

Il Direttore auspica la collaborazione dei Dipartimenti per l’attuazione dell’obiettivo relativo all’” Avvio del nuovo Sistema Bibliotecario, Museale e Archivistico di Ateneo” ; in tal senso sarà indispensabile coinvolgere tutti quegli attori che, a vario titolo, provvedono quotidianamente alla gestione delle biblioteche del nostro Ateneo.

Il Direttore esprime il proprio apprezzamento per la nomina:

del prof. Giuseppe Carbone, delegato alla analisi e ottimizzazione degli indicatori strategici di ateneo al fine della attuazione dell’obiettivo relativo all’”Attivazione e sviluppo dei nuovi strumenti del controllo di gestione”.

del prof. Pierpaolo Pontrandolfo, delegato alla innovazione organizzativa al fine della attuazione dell’obiettivo relativo alla “Revisione dell’assetto organizzativo/gestionale dell’Ateneo”.

Il consigliere Angiuli si ritiene soddisfatta per gli obiettivi assegnati al Direttore generale, in particolar modo per quello relativo alla “Revisione dell’assetto organizzativo/gestionale dell’Ateneo” ed auspica la valorizzazione delle professionalità esistenti nel nostro Ateneo anche se appartenenti a categorie più basse.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Direttore Generale;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. n. 150/09;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2014;

VISTO il contratto sottoscritto in data 8 gennaio 2014;

VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dal CdA, previo parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 2 luglio 2014;

VISTO il Piano della Performance 2014-2016, approvato il 29 luglio 2014;

all’unanimità,

**DELIBERA**

di assegnare al Direttore Generale i sottoelencati obiettivi relativi all’annualità 2015:

|  |  |
| --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **PESO %** |
| 1. Revisione dell’assetto organizzativo/gestionale dell’Ateneo; | 40% |
| 1. Ristrutturazione e pubblicazione del nuovo portale di Ateneo; | 15% |
| 1. Nuovi servizi di accoglienza e ristoro – Campus E. Quagliariello; | 15% |
| 1. Avvio del nuovo Sistema Bibliotecario, Museale e Archivistico di Ateneo; | 15% |
| 1. Attivazione e sviluppo dei nuovi strumenti del controllo di gestione. | 15% |

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **PATRIMONIO ED ECONOMATO** | 11 Project Financing. | |

Il Rettore invita il prof. Cupertino ed il prof. Pontrandolfo a relazionare in merito all’argomento a valle delle riunioni svoltesi in data 11 dicembre 2014 e 29 gennaio 2015.

Gli stessi illustrano alcune slides che fanno parte integrante del verbale, unitamente alla relazione di seguito riportata

**Descrizione della documentazione ricevuta**

I documenti ricevuti ed analizzati riguardano uno studio di fattibilità diviso in 5 file (80 -  VOL 1 SdF GESTIONE; 80 -  VOL 2 SdF ENERGIA;80 - VOL 3 SdF MANUTENZIONE;80 - VOL 4 SdF PULIZIE;80 - VOL 5 SdF PORTIERATO), una descrizione del servizio divisa in tre file (80 - CdSeG VOL A MANUTENZIONE;80 - CdSeG VOL B PULIZIE; 80 - CdSeG VOL C PORTIERATO) ed un piano economico e finanziario.

Lo studio di fattibilità riporta le modalità organizzative dei servizi e le principali caratteristiche tecniche dei servizi e degli interventi di riqualificazione energetica proposti. In particolare, il capitolo relativo all’energia si divide a sua volta in tre sezioni: impianto fotovoltaico, impianto di illuminazione ed impianto di termoregolazione degli ambienti.

I file relativi alla descrizione del servizio proposto dettagliano le attività di pulizia, portierato e conduzione degli impianti, evidenziando quali saranno quelle incluse nel canone e quelle extra-canone, i controlli periodici e le modalità di erogazione dei servizi.

**Interventi di riqualificazione energetica**

L'aumento dell'efficienza energetica degli ambienti del Politecnico si prevede possa essere perseguita attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sui lastrici solari di alcuni edifici del campus universitario, la sostituzione degli apparecchi illuminanti interni ed esterni con dispositivi ad elevata efficienza luminosa (lampade a led e ad induzione) e la razionalizzazione dei consumi per il riscaldamento degli ambienti con sistemi di regolazione per ciascun ambiente climatizzato.

Il costo degli interventi di riqualificazione energetica è quantificato in circa 1500k€, divisi in 765k€ per l'impianto fotovoltaico (potenza installata circa 500kW di picco) 250 k€ per l'impianto di illuminazione e 485 k€ per il sistema di termoregolazione.

Ci sono alcuni dubbi sulla fattibilità e le caratteristiche tecniche degli interventi proposti.

Per quel che riguarda l'impianto fotovoltaico sarebbe necessaria una verifica della disponibilità di tutte le superfici considerate per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

Rispetto alla sostituzione dei corpi illuminanti c'è da verificare se il Politecnico non abbia già avviato tale sostituzione.

La parte dell'intervento finalizzata alla riduzione dei consumi energetici relativi alla climatizzazione degli ambienti prevede l'installazione in tutti gli uffici di sensori di presenza. In assenza di movimento la temperatura di riscaldamento invernale è automaticamente portata al livello minimo definito di mantenimento e pari a 16°. L'utente può regolare entro certi limiti la temperatura richiesta nell'ambiente valida in presenza di movimento. Presso alcuni uffici del Politecnico sono stati installati in passato sistemi simili. Tali sistemi sono stati in genere poco apprezzati dagli utenti dato che l'attività lavorativa sedentaria al calcolatore impone movimenti molto limitati che potrebbero essere non rilevati dal sensore di presenza con conseguente attenuazione del sistema di climatizzazione. Una possibile alternativa potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo di chiavi elettroniche da utilizzare (come avviene in molti alberghi) sia per l'accesso al dipartimento ed al proprio ufficio, sia per l'attivazione dei sistemi di termoregolazione ed illuminazione. Questa soluzione consentirebbe di evitare i problemi prima citati e garantirebbe anche un controllo degli accessi ai locali del Politecnico. Si suggerisce, inoltre, di prevedere l'installazione di sensori alle finestre che disabilitino il sistema di termoregolazione quando la finestra è aperta per il ricambio dell'aria ambiente.

**Servizi di portierato e di pulizia**

Per quel che riguarda i servizi di portierato e pulizia questi appaiono in linea rispetto ai corrispondenti servizi attualmente erogati presso il Politecnico. Si ritiene comunque essenziale, per garantire il rispetto degli impegni contrattuali, una adeguata organizzazione interna di verifica della quantità e della qualità dei servizi effettivamente svolti.

Non è chiaro se il contratto proposto sia di durata ventennale (come esplicitamente menzionato nel documento relativo alle pulizie) oppure inferiore.

**Piano economico e finanziario**

Il piano economico finanziario è sviluppato su un orizzonte ventennale, coerente peraltro con la durata esplicitamente ipotizzata nel documento contrattuale relativo ai servizi di pulizia. Si ritiene tale durata eccessiva in relazione all’impegno che l’eventuale contratto implicherebbe per il Politecnico. Viceversa, sarebbe auspicabile che il contratto di servizio avesse durata decennale.

Nell’analisi a 20 anni svolta dall’azienda (in relazione alla quale si assume che tutti i dati di partenza - investimento, costi e ricavi - siano realistici e affidabili), gli indicatori economico-finanziari sono tutti positivi, quindi dimostrano che l’operazione garantirebbe al concessionario un’adeguata redditività. In particolare appaiono significativamente elevati gli indicatori LLCR e DSCR che misurano il grado di rischiosità per il finanziatore: entrambi sono infatti alquanto superiori alla soglia (circa 1,5) che consente di valutare come sicuro il progetto.

In considerazione della opportunità di ridurre la durata del contratto, si è provveduto a riformulare il piano economico finanziario ipotizzando un orizzonte decennale e utilizzando i dati desumibili dall’analisi disponibile. Tale analisi è stata svolta con un approccio approssimato, in particolare con riguardo alla modellazione dei flussi di cassa dovuti alla gestione IVA e alle modalità di finanziamento. Malgrado la semplificazione, si ritiene che questa valutazione possa fornire alcune indicazioni preliminari utili per accertare che vi siano condizioni di redditività anche laddove il contratto fosse caratterizzato da una durata decennale. Si riportano i principali risultati della analisi svolta:

* Costo del capitale reale medio sul ventennio (desumibile dall’analisi proposta dall’azienda): 10-17%
* Tasso Interno di Redditività (TIR): 13,5-22% (a fronte di un intervallo 17-25% su orizzonte ventennale con analogo livello di approssimazione);
* Valore Attuale Netto (VAN): 246-366 k€ (a fronte di un VAN di 727 k€ calcolato su base ventennale dall’azienda).

Tali risultati portano a ritenere che anche in caso di durata decennale sarebbe garantita un’adeguata redditività per il concessionario.

**Azioni proposte**

Si procederà alla verifica della fattibilità degli interventi di efficientamento energetico. Con il supporto dell’energy manager del Politecnico, ing. Prencipe, si procederà alla valutazione di eventuali sovrapposizioni tra gli interventi di riqualificazione energetica descritti nella proposta di project financing ed analoghe iniziative già intraprese dal Politecnico. In particolare, bisognerà valutare se l’impianto fotovoltaico proposto è effettivamente installabile sui tetti dei fabbricati dell’area del Campus universitario, se possono essere utilizzati i solai individuati nella proposta di project financing o se ci sono soluzioni alternative. In ogni caso, bisognerà valutare la tipologia di installazione in modo da poter evidenziare agli organi decisionali del Politecnico quale potrà essere l’impatto, anche estetico, dell’impianto fotovoltaico. In merito alla sostituzione dei corpi illuminanti ed alla gestione della climatizzazione degli ambienti bisognerà verificare la coerenza e l’eventuale sovrapposizione degli interventi proposti con azioni di riqualificazione energetica e di ottimizzazione di gestione già avviati dal Politecnico.

Il prof. Ruggiero esprime il proprio apprezzamento per l’iniziativa e propone di chiedere all’Azienda un approfondimento maggiore sulle possibilità di risparmio energetico nelle Strutture del Politecnico.

Il Rettore, accogliendo le azioni proposte dalla Commissione all’uopo nominata, ritiene indispensabile che si ridiscuta con l’Azienda in merito alla durata del progetto, che si tenga conto della necessità delle verifiche statiche delle strutture che ospiteranno i pannelli solari e che si garantisca il livello occupazionale.

Il Rettore ringrazia i proff.ri Cupertino e Pontrandolfo per il lavoro svolto e invita gli stessi, con la collaborazione degli Uffici competenti, ad acquisire ulteriori informazioni.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Prof. Cupertino e del prof. Pontrandolfo;

CONSIDERATE le perplessità scaturite durante la discussione;

CONSIDERATA la necessità di approfondire ulteriormente l’argomento

all’unanimità,

rinvia l’argomento all’ordine del giorno in attesa di ulteriori approfondimenti.

Esce il Rettore ed assume la presidenza della seduta la prof. Loredana Ficarelli.

Il Segretario Il Presidente

Dott. Antonio Romeo Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA** | 3 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017  4 Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità 2015-2017 | |

Il Direttore Generale su invito del Prorettore vicario illustra il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità 2015-2017.

L’art. 1, commi 5 e 59, della Legge n. 190/2012, prevede che tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001 e, tra queste, le Università, elaborino e trasmettano al Dipartimento della Funzione Pubblica *“un Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”.*

Il PTPC, secondo quanto previsto della Legge n. 190/2012, viene adottato dall’Organo di indirizzo politico dell’Ateneo e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il 31 gennaio di ogni anno; attualmente la trasmissione al DFP viene realizzata attraverso l’implementazione del documento nel portale PerlaPA.

Successivamente all’entrata in vigore della Legge n. 190/2012, l’ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione), già CIVIT, con propria delibera n. 72 dell’11.09.2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Piano che costituisce lo strumento con il quale vengono individuati, *a livello nazionale*, gli obiettivi e le strategie prioritarie per il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione e, *a livello decentrato*, le direttive per la redazione del PTPC e per l’applicazione delle misure di prevenzione.

Infine, su delega della Legge n. 190/2012, a marzo del 2013, il Governo ha emanato il Decreto Legislativo n. 33, ai fini del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle PP.AA.

Il Decreto in parola, tra l’altro, modifica la disciplina del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità prevista dal D.lgs. n. 150/2009 (di cui abroga l’art. 11, co. 8, lett. *a*), anche allo scopo di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano Anticorruzione e del Piano della Performance; nel Decreto, inoltre, si specifica che le misure del PTTI sono collegate al PTPC e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Tanto premesso, il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione di Ateneo, dott.ssa Francesca Santoro, in collaborazione con la dott.ssa Francesca Trotta (componente del team di lavoro Trasparenza Anticorruzione Valutazione costituito con D.D. n. 49/2014) per il PTPC e con la dott.ssa Vincenza Maria Romano (Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, alla Pianificazione Strategica per l’attuazione della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione) per il PTTI, ha predisposto le bozze del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma della Trasparenza e dell’Integrità per gli anni 2015-2017; i due documenti, formalmente distinti, devono ritenersi tuttavia, per quanto premesso, l’uno parte integrante dell’altro e sono allegati al presente verbale di cui fanno parte integrante.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**UDITA** la relazione del Direttore Generale;

**VISTO** ilPiano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017;

**VISTO** il Programma della Trasparenza e dell’Integrità per gli anni 2015-2017

All’unanimità

**DELIBERA**

di approvare ilPiano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e il Programma della Trasparenza e dell’Integrità per gli anni 2015-2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO** | 7 Progetti PON: avanzo vincolato. Determinazioni | |

Il Prorettore vicario informa che nell’ambito del PON 2000 – 2006 risulta, in bilancio di Ateneo, una quota di avanzo vincolato pari ad € 424.616,28.

Parte di questo avanzo rinviene dalla gestione di progetti PON in collaborazione tra Politecnico di Bari ed Istituti Scolastici Superiori parte, invece, dalla gestione di MASTER a valere sull’Avviso 4391.

Al fine di svincolare dette risorse, l’unica strada percorribile, in presenza di idonea documentazione comprovante le attività progettuali e le unità di personale coinvolto, le stesse siano distribuite secondo modalità assimilabili al regolamento conto terzi vigente, considerata l’assenza di differenti determinazioni o linee guida sul punto sia da parte del Miur che del Politecnico di Bari.

Nello specifico, agli atti dell’Amministrazione risultano i documenti (Convenzioni) relativi ad alcuni dei progetti PON gestiti con gli Istituti Scolastici (Istituto IPSIA Ferraris di Catanzaro, Istituto ITI G. Ferraris di Acireale, Istituto ITIS Verona Trento di Messina) e, pertanto, le risorse relative a detti progetti possono essere oggetto di ripartizione secondo le voci e percentuali del pieno di spesa conto terzi riportato in Tabella A, in quanto assimilabile:

TABELLA A

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **PROGETTO** |  |  |  |
| **capitolo** |  | **Imponibile** | **IVA** | **Totale** |
|  | **Importo convenzione** |  |  |  |
|  | **20% COSTI GENERALI** |  |  |  |
|  | **di cui:** |  |  |  |
| **05:03:02** | **40% struttura che gestisce il contratto** |  |  |  |
| **01:09:03** | **20% fondo comune di Ateneo** |  |  |  |
|  | **40% bilancio A.C.** |  |  |  |
|  | **di cui:** |  |  |  |
|  | **70% Fondo per l'incentivaz. della ricerca** |  |  |  |
| **01:09:03** | **15% Fondo per la premialità (art.9 L.240/2010)** |  |  |  |
| **01:09:03** | **5% Personale amm. A.C. coinvolto nella filiera procedim.** |  |  |  |
| **01:09:03** | **10% Progetti innovativi di Ateneo** |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **~~02:06:02~~** | **~~Costi specifici (mat.consumo - missioni - pubblicaz. risult.)~~** |  |  |  |
| **~~02:06:02~~** | **~~Costi comuni (acquisto apparecchiatue tecnico-scientifiche)~~** |  |  |  |
| **~~02:06:02~~** | **~~Collaborazioni esterne~~** |  |  |  |
| **01:09:01** | **Compensi docenti** |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **05:03:06** | **Margini o utili** |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

Per quel che concerne, invece, la quota di avanzo vincolato riveniente dalla gestione dei progetti PON AVVISO 4391, il CdA di Ateneo, nella seduta del 20/07/2012 aveva stabilito di erogare dette somme ai docenti coinvolti nei progetti (somme successivamente erogate) nonché di dare mandato al Direttore Generale di devolvere i compensi al personale TAB solo dopo aver acquisito la necessaria documentazione comprovante gli straordinari non retribuiti effettivamente prestati.

In attuazione della citata delibera, veniva istituita una apposita Commissione interna, con il compito di ricostruire la situazione relativa all’attività di lavoro straordinario non retribuito prestato dalle unità TAB impegnate nei progetti.

All’esito dell’indagine, la Commissione rilevava quanto segue “*la documentazione, conservata presso l’archivio sito al piano – 2 dell’A.C. si è rilevata, a seguito di una attenta analisi, estremamente incompleta e lacunosa, per la quasi totalità del personale, una o più annate di documenti non sono state reperite tra quelle conservate. Il lavoro si è mostrato, inoltre, particolarmente annoso anche in funzione della non ordinata archiviazione del materiale cartaceo di riferimento…Inoltre, anche in presenza di documentazione relativa all’anno di riferimento, non sempre la stessa era completa, anche in virtù di un confronto con le ore di straordinario effettivamente pagate per lo stesso anno dalla ragioneria del Politecnico…”.*

Ciò premesso, appare evidente l’impossibilità, per colpa non imputabile al personale TAB coinvolto nei progetti, di dare seguito al dispositivo del CDA del 20/7/2012.

Il Direttore Generale propone, quindi, anche al fine di evitare un probabile contenzioso, una suddivisione delle suddette economie, già vincolate per il P.T.A., in analogia, per quanto possibile, al regolamento conto terzi e comunque tale da garantire anche risorse da destinare al Fondo Comune di Ateneo, ai progetti innovativi di Ateneo nonché conseguire “utili” da destinare, eventualmente, al Fondo per la Contrattazione decentrata, secondo la ripartizione rappresentata in Tabella B:

TABELLA B

|  |  |
| --- | --- |
| **MASTER PON** |  |
|  | **Imponibile** |
| **Importo vincolato in bilancio** |  |
| **20% COSTI GENERALI** |  |
| **di cui:** |  |
| **(100%) fondo comune di Ateneo** |  |
|  |  |
| **Compensi Personale TAB** |  |
| **25% da distribuire tra i RP proporzionalmente alle ore rendicontate** |  |
| **25% da distribuire tra le altre unità proporzionalmente alle ore rendicontate** |  |
| **38% Progetti innovativi di Ateneo per il PTA** |  |
| **12% utili (da destinare, ove possibile, al Fondo per la contrattazione)** |  |

Il Prorettore vicario invita il Consiglio ad esprimersi in merito

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**UDITA** la relazione del Prorettore vicario;

**TENUTO CONTO** della necessità di svincolare le risorse di avanzo di amministrazione vincolato nell’ambito dei progetti PON da lungo tempo completati;

**ATTESA** l’assenza di diverse determinazioni e/o linee guida in merito alla distribuzione dei suddetti importi in avanzo vincolato;

**RITENUTO** opportuno applicare, per quanto possibile, la disciplina, assimilabile, del regolamento conto terzi vigente;

**VISTO** il Regolamento conto terzi del Politecnico di Bari

all’unanimità,

**DELIBERA**

1. Di svincolare le risorse di avanzo di amministrazione vincolato relative a progetti PON gestiti con Istituti Scolastici Superiori, distribuendo le stesse, in analogia a quanto previsto dal Regolamento conto terzi (tabella A)in premessa;
2. Di svincolare le risorse di avanzo di amministrazione vincolato relative a progetti PON Master Avviso 4391 secondo le ripartizioni fornite nella tabella Bin premessa;
3. In analogia al Regolamento conto terzi, di dare mandato ai Responsabili Scientifici dei progetti PON di definire i compensi individuali al personale docente e al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario interessato;
4. Di dare mandato ai competenti uffici dell’Amministrazione di dare attuazione alla presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA** | 5 Manuale per la mobilità internazionale | |

Il Rettore riferisce che il prof. Giaquinto, Delegato dal Rettore alla Internazionalizzazione della Didattica, ha predisposto delle linee guida ai fini del riconoscimento e della gestione dei crediti ottenuti in mobilità all’estero.

Tali linee vengono portate all’attenzione di questo consesso per condividerne ed approvarne i contenuti:

**Linee guida per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da studenti in mobilità**

Sommario

[1 I sette principi generali alla base del riconoscimento di crediti ottenuti in mobilità all'estero 22](#_Toc410163578)

[2 Aspetti tecnici della registrazione delle attività didattiche in ESSE3 24](#_Toc410163579)

[2.1 Premessa: come deve apparire il certificato degli esami sostenuti 24](#_Toc410163580)

[2.2 Assegnazione di TAF e "spacchettamento" delle attività all'estero 25](#_Toc410163581)

[2.3 Linee guida sulle attività parzialmente coperte ("ridotte") 27](#_Toc410163582)

[2.4 Etichette standard da riportare su Esse3 e sul certificato di esami svolti 29](#_Toc410163583)

[3 Documenti di riferimento 29](#_Toc410163584)

# I sette principi generali alla base del riconoscimento di crediti ottenuti in mobilità all'estero

Nel riconoscimento di crediti ottenuti da studenti in mobilità all'estero (tipicamente "Erasmus") si seguiranno i principi generali qui enunciati. Essi sono rintracciabili in documenti ufficiali dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE [1], nella guida MIUR alla compilazione del Diploma Supplement [2], e in molti altri documenti di fonti autorevoli.

I principi qui enunciati si possono sintetizzare in uno solo:

* l'inserimento in carriera di un periodo di studi all'estero equivale alla formulazione di un piano di studi individuale.

Tuttavia, poiché nel caso di studi all'estero si ha sempre a che fare con attività didattiche "difficili", cioè che sono state concepite in un quadro normativo e in un CdS strutturalmente diversi, occorrono alcune enunciazioni più specifiche.

Nel seguito parliamo di "attività didattiche" con riferimento a *qualsiasi attività formativa* (esame, progetto d'anno, progetto di tesi, tirocinio, ecc.) *a cui la sede straniera, dotata di ECHE* (accreditamento Erasmus+ rilasciato dall'Unione Europea) *attribuisca ufficialmente crediti ECTS e una valutazione* (in termini di voto o in termini di idoneità/superamento). Inoltre, la "struttura didattica competente" è quella che approva i piani di studio individuali: tipicamente quindi la Giunta di Dipartimento, oppure il Consiglio di Dipartimento, o in casi urgenti direttamente il Direttore di Dipartimento.

I primi tre principi sono i seguenti.

1. I crediti conseguiti all'estero vengono sempre *integralmente riconosciuti*, purché approvati preventivamente dalla struttura didattica competente (nel Learning Agreement) e attestati della sede estera (con il Transcript of Record ed eventualmente altre certificazioni). Al riconoscimento dei crediti corrisponde, di norma, l'eliminazione dal piano di studi di attività didattiche erogate dal Politecnico, per un uguale numero di crediti (1 credito ECTS = 1 CFU). La struttura competente ha comunque facoltà di non consentire, in sede di approvazione preventiva, l'eliminazione dal piano di studi di certe attività didattiche del CdS che si ritiene essenziale svolgere in sede.
2. Non si richiede una equivalenza "uno a uno" tra attività didattiche delle due istituzioni, ma una corrispondenza "a pacchetti", coerente con il profilo generale del CdS di appartenenza. Crediti associati a più attività didattiche separate della sede estera possono essere utilizzati per coprire un'unica attività del Politecnico con un numero maggiore di crediti; e viceversa, crediti associati a una sola attività della sede estera possono essere utilizzati per coprire più attività del Politecnico.
3. I crediti conseguiti all'estero si riconoscono nella massima misura possibile come attività curricolari; se necessario, alcuni crediti sono riconosciuti come attività extracurricolari da inserire comunque nella carriera dello studente e in particolare nel Diploma Supplement.

Dopo aver chiarito questi punti, si deve però osservare che spesso con i crediti conseguiti all'estero è possibile coprire attività didattiche del Politecnico *solo parzialmente*. Per esempio, se uno studente ottiene un totale di 10 crediti nella sede estera, questi possono coprire solo parte di una da 12 del Politecnico. Può anche accadere che uno studente ottenga 6 crediti in una materia caratterizzante e altri 6 in una di altro tipo (per esempio di lingua, o in una materia da considerarsi "affine o integrativa", ecc.); e che di conseguenza questi 12 crediti totali non possano sostituire i 12 crediti di un'attività caratterizzante, ma solo 6 di essa (p.es. un modulo), e 6 di un'altra attività. Di conseguenza aggiungiamo altri due principi.

1. Nel processo di riconoscimento crediti è consentito anche non eliminare totalmente un'attività didattica del Politecnico dal piano di studi dello studente, ma *ridurla a un numero di crediti inferiore*. Ciò tuttavia è consentito solo se l'eliminazione totale risulta impossibile perché i crediti conseguiti all'estero sono in numero insufficiente, o perché sono di tipologia non congruente con l'attività da sostituire, e non compatibili con l'ordinamento didattico.
2. E' invece espressamente proibito richiedere un'attività didattica integrativa presso il Politecnico con la motivazione di una non esatta corrispondenza di contenuti tra le attività, o identità di denominazioni. E' analogamente proibito richiedere, per la convalida di crediti conseguiti all'estero, esami integrativi da sostenere in sede.

Infine, si devono aggiungere altri due principi per il caso specifico della *tesi preparata all'estero*. Per questo caso facciamo riferimento, in particolare, al documento [3]. Si intende sempre che all'attività di preparazione della tesi è stato attribuito un certo numero di crediti ECTS, e una valutazione traducibile in un voto in 30esimi.

1. I crediti della "prova finale" non possono mai essere ridotti a zero (operazione corrispondente alla integrale sostituzione dell'attività), perché la discussione – parte integrante della prova finale – è per legge sempre svolta in sede. La prova finale in sede può al massimo essere ridotta a 1 CFU. A una riduzione dei crediti della prova finale deve sempre corrispondere un'attività all'estero che sia etichettata come "crediti di prova finale". I crediti di tesi che non possono essere riconosciuti a fini curricolari vanno comunque riconosciuti come crediti in sovrannumero ed essere riportati in carriera e nel Diploma Supplement.
2. Nel caso in cui al lavoro di tesi all'estero la sede straniera attribuisca crediti in numero superiore a quelli previsti dalla prova finale nel curriculum Poliba, è consentito utilizzare i crediti in più per coprire altre attività curricolari, quali ad esempio tirocinio o esami a scelta. Questa possibilità è valutata dalla struttura didattica competente considerando tutti i fattori pertinenti (tipologia della tesi, valutazione ottenuta dalla tesi nella sede estera, parere del relatore Poliba oltre che del Coordinatore per la Mobilità, ecc.)

Nota finale: i principi sopra elencati si riferiscono ad attività accreditate e valutate da un'istituzione dotata di ECHE, vale a dire un'università accreditata presso cui si tengono corsi ed esami. Alcune mobilità all'estero, tuttavia, sono di "tirocinio" (con la terminologia Erasmus sono di "placement", con quella Erasmus+ di "traineeship"), e si svolgono tipicamente in *aziende* estere. Le mobilità di tirocinio possono anche svolgersi in università accreditate, ma l'attività non si configura mai come "studio", bensì come tirocinio svolto in un laboratorio di ricerca, in affiancamento al resto del personale, e del tutto analogo a quello che si può svolgere in un'azienda. L'attività di tirocinio all'estero – al termine della quale non viene rilasciato, e non può essere rilasciato, alcun "Transcript of Record" – la struttura didattica competente riconoscerà dei CFU, ma *con il vincolo che essi possono essere utilizzati solo come sostituitivi di crediti di tirocinio*, oltre naturalmente a poter essere conteggiati come crediti in sovrannumero. Questo vincolo non è valido, invece, per le attività di "tirocinio" svolte nell'ambito di una mobilità per studio, purché ad esse sia attribuito *dall'istituzione estera* un certo numero di crediti ECTS e una valutazione traducibile nel sistema italiano (in trentesimi).

# Aspetti tecnici[[1]](#footnote-1) della registrazione delle attività didattiche in ESSE3

Oltre ai principi generali enunciati, per la convalida dei crediti all'estero occorre tenere presente alcuni aspetti tecnici legati sia ai vincoli a cui sono sottoposti i CdS italiani, sia al particolare sistema informatico utilizzato dal Politecnico per la registrazione delle carriere, il ben noto "Esse3". Parte integrante di questa sezione deve essere considerato l'allegato "Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all’estero", alle cui tabelle si fa esplicito riferimento.

## Premessa: come deve apparire il certificato degli esami sostenuti

In premessa, enunciamo una scelta tecnica ben precisa:

* Il certificato degli esami sostenuti dallo studente e rilasciato dal Politecnico descriverà nel modo più fedele possibile le attività didattiche effettivamente svolte, sia curricolari che in sovrannumero, e sarà il più possibile simile al Diploma Supplement.

Questa scelta è conveniente per molti motivi: risponde alla logica della mobilità all'estero come piano di studi individuale, va nella direzione di una produzione automatica del Diploma Supplement (che è necessario perseguire), ed è sostanzialmente obbligata nel caso di un elevato numero di crediti conseguiti all'estero o in anche in un CdS italiano con strutturazione molto diversa (che è il caso di alcuni studenti trasferiti).

Questa scelta implica che le attività formative svolte all'estero siano *inserite in carriera* *con i titoli originali e il numero di crediti riportati nel Transcript of Record*. Si noti che ciò è praticato da almeno due università pubbliche italiane, Trento e Parma. Molte altre riportano in carriera le attività didattiche previste presso l'università di appartenenza, ma indicando anche le denominazioni originali delle attività estere e i relativi crediti (questa operazione risponde alla logica della sostituzione "uno a uno" degli esami) [4].

La scelta alternativa consiste nel riportare nella carriera dello studente attività didattiche del Politecnico opportunamente scelte e ritenute "equivalenti". Questa scelta, oltre a essere contraria alla logica del "piano di studi individuale", e a portare una serie di problemi – inclusa una certificazione equivoca e discutibile della carriera – comporta anche il serio rischio che le attività didattiche svolte all'estero *non* *risultino ufficialmente*. Infatti, le attività didattiche svolte all'estero devono essere *marcate come tali* nella carriera dello studente, e benché questo sia possibile anche per attività "equivalenti" del Politecnico, non c'è dubbio che sia molto più facile, con la sostituzione, l'equivoco o la dimenticanza.

Per quanto riguarda la data con cui le attività didattiche all'estero sono registrate in carriera, essa deve coincidere con quella in cui sono state effettivamente sostenute, se risultano dal Transcript of Record o da altri documenti ufficiali. Nel caso in cui non risultassero, la data deve essere convenzionalmente fissata a quella di *fine mobilità*. In nessun caso la data deve essere quella della delibera di riconoscimento crediti da parte della struttura didattica competente.

## Assegnazione di TAF e "spacchettamento" delle attività all'estero

Perché il Politecnico (o qualsiasi università italiana) possa rilasciare il titolo di studio validamente, lo studente deve avere conseguito crediti in numero assegnato per ciascuna *tipologia di attività formativa*, o TAF. Questo numero deve rientrare in certe "forchette" che sono fissate nell'*ordinamento didattico* a cui appartiene lo studente, a sua volta individuato dalla "coorte" di appartenenza.

Nel riconoscimento dei crediti all'estero è quindi sempre necessaria una prima operazione tecnica.

1. A ogni attività svolta all'estero occorre assegnare almeno la TAF. Per completezza, può essere utile anche assegnare un "ambito disciplinare" e un "SSD" convenzionali [5], ma questa operazione non è di norma strettamente necessaria. Attenzione: non si confonda la TAF con l'SSD. Per esempio, un'attività in un SSD caratterizzante può essere classificata tra le attività caratterizzanti (codice TAF "B") oppure tra quelle a scelta libera (codice TAF "D").

Un'altra operazione si rende necessaria quando a un'attività formativa all'estero è associato un numero elevato di crediti, per esempio 30. Ciò avviene di frequente con i lavori di tesi all'estero, e anche in certe università dove si è soliti erogare crediti attraverso "progetti" articolati che assorbono un intero semestre. In questo caso è tipicamente necessaria un'operazione di "spacchettamento".

Si consideri il caso di una tesi che vale 30 crediti ECTS. La tabella delle attività all'estero appare come segue (trascuriamo qui il fatto che le mobilità solo per tesi non sono consigliate):

Attività all'estero in formato originale (Transcript of Record)

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto locale** | **crediti ECTS** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Final year project | xx/xx/xxxx | excellent | 30 |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale crediti ECTS conseguiti | 30 |

Si supponga che la carriera dello studente preveda una prova finale da 12 CFU, un tirocinio da 3 CFU, ed esami a scelta per 12 CFU. La tabella delle attività all'estero da riportare nella carriera dello studente e su ESSE3 può allora apparire come segue (la colonna "C/S" specifica se l'attività è da registrare come curricolare o in sovrannumero):

Attività all'estero in formato da riportare su ESSE3

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto (/30)** | **CFU** | ***TAF*** | ***C/S*** |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Final year project – crediti di prova finale |  | S.V. | 11 | E | C | *"E" è il codice per TAF=prova finale* |
| 2 | Final year project – crediti a scelta libera |  | 30 | 12 | D | C | *"D" è il codice per TAF=scelta libera* |
| 3 | Final year project – crediti di tirocinio |  | S.V. | 3 | F | C | *"F" è il codice per TAF = "tirocinio"* |
| 4 | Final year project – crediti in sovrannumero |  | 30 | 4 | D | S | *Per le attività in sovrannumero il codice TAF è sempre "D" (scelta libera)* |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU curricolari (C) | 26 |
| Totale CFU in sovrannumero (S) | 4 |

Come si vede, lo "spacchettamento" dell'attività è necessario per qualificarla correttamente in termini di TAF. Al titolo originale dell'attività didattica (come riportato nel Transcript of Record) si aggiunge una breve specificazione in italiano che consente di capire la logica del riconoscimento "spacchettato". Benché questo sia poco elegante e piuttosto artificioso, è assolutamente necessario per far "capire" a Esse3 che i vincoli dell'ordinamento didattico sono stati rispettati; riportare semplicemente "Final year project – 30 CFU" è impossibile.

A questa tabella occorre aggiungerne un'altra che riporta le attività da eliminare o "ridurre" nella carriera dello studente. Questa tabella apparirà come segue:

Attività del Politecnico da eliminare o ridurre

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **TAF** | **SSD** | **CFU originari** | **CFU da sostenere** | **CFU eliminati** |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Prova finale | E |  | 12 | 1 | 11 | *la prova finale è stata ridotta a 1 CFU (discussione del lavoro)* |
| 2 | Tirocinio | F |  | 3 | 0 | 3 | *il tirocinio è stato eliminato* |
| 3 | Crediti a scelta | D |  | 12 | 0 | 12 | *i crediti a scelta sono stati eliminati* |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU eliminati dal piano di studi | 26 |

I CFU eliminati, evidentemente, devono essere in numero pari a quelli *curricolari* riconosciuti.

Resta inteso che l'esempio riportato di riferisce al caso in cui la struttura didattica ritenga accettabile riconoscere i crediti di tesi come sostitutivi anche di esami a scelta. E' perfettamente possibile che ciò non sia ritenuto accettabile o opportuno: in questo caso i crediti curricolari riconosciuti si riducono a 14 (11 di tesi + 3 di tirocinio), e i restanti 16 sono registrati come crediti extracurricolari.

Si noti che è stato fatto l'esempio "tipico" dei crediti di tesi, ma lo spacchettamento delle attività può essere necessario in molti altri casi. Ad esempio, un esame da 10 crediti ECTS può essere riconosciuto come un'attività curricolare caratterizzante (TAF = B) da 6 CFU, più un'attività in sovrannumero (TAF = D) da 4 CFU.

## Linee guida sulle attività parzialmente coperte ("ridotte")

Fermo restando che occorre, nel processo di riconoscimento dei crediti, ricercare il più possibile l'eliminazione di interi esami o attività didattiche, si forniscono qui alcune indicazioni quando questo non sia possibile. Anche qui, ricorriamo a un esempio.

Si supponga che le attività svolte all'estero siano le seguenti:

Attività all'estero in formato originale (Transcript of Record)

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto locale** | **crediti ECTS** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Electronics 1 |  |  | 8 |
| 2 | Technical English |  |  | 4 |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale crediti ECTS conseguiti | 12 |

Si supponga ora che il CdS dello studente preveda un esame di "Fondamenti di Elettronica" da 12 CFU, e un esame di "Inglese" da 3 CFU. Non è possibile qualificare i 4 CFU di "Technical English" come caratterizzanti, ed è quindi impossibile utilizzare i 12 CFU conseguiti all'estero per eliminare l'intero esame di "Fondamenti di Elettronica".

In un caso del genere, un possibile riconoscimento è di questo tipo:

Attività all'estero in formato da riportare su ESSE3

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto (/30)** | **CFU** | ***TAF*** | ***C/S*** |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Electronics 1 |  |  | 8 | B | C |  |
| 2 | Technical English |  |  | 3 | E | C | *"E" è il codice per TAF=lingua straniera* |
| 3 | Technical English – crediti in sovrannumero |  |  | 1 | D | S | *Per le attività in sovrannumero il codice TAF è sempre "D" (scelta libera)* |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU curricolari (C) | 11 |
| Totale CFU in sovrannumero (S) | 1 |

Attività del Politecnico da eliminare o ridurre

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **TAF** | **SSD** | **CFU originari** | **CFU da sostenere** | **CFU eliminati** | **note** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Fondamenti di Elettronica | B |  | 12 | 4 | 8 | argomenti dell'esame da 4 CFU: ... |
| 2 | Inglese | E |  | 3 | 0 | 3 |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU eliminati dal piano di studi | 11 |

Con questo riconoscimento (11 crediti curricolari, 1 in sovrannumero) si deve operare su Esse3 in modo che l'esame di Fondamenti di Elettronica continui ad apparire, ma con il valore ridotto di 4 CFU. Nella processo di riconoscimento si dovranno specificare gli argomenti del programma dell'esame "ridotto" da 4 CFU (da riportare nella colonna "note")

Per questo caso, un modo alternativo di riconoscere i crediti è il seguente, che salva la "modularità" (3-6-9-12 CFU) dei CdS del Politecnico.

Attività all'estero in formato da riportare su ESSE3

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto (/30)** | **CFU** | ***TAF*** | ***C/S*** |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Electronics 1 |  |  | 6 | B | C | *Solo 6 CFU sono riconosciuti come curricolari: essi sostituiscono il 1° modulo dell'esame* |
| 2 | Electronics 1 – crediti in sovrannumero |  |  | 2 | D | S | *2 CFU dell'esame all'estero sono riconosciuti come sovrannumerari* |
| 2 | Technical English |  |  | 3 | E | C | *"E" è il codice per TAF=lingua straniera* |
| 3 | Technical English – crediti in sovrannumero |  |  | 1 | D | S | *Per le attività in sovrannumero il codice TAF è sempre "D" (scelta libera)* |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU curricolari (C) | 9 |
| Totale CFU in sovrannumero (S) | 4 |

Attività del Politecnico da eliminare o ridurre

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **TAF** | **SSD** | **CFU originari** | **CFU da sostenere** | **CFU eliminati** | **note** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Fondamenti di Elettronica – 2° modulo | B |  | 12 | 6 | 6 | l'esame dovrà essere sostenuto sui soli argomenti del 2° modulo |
| 2 | Inglese | E |  | 3 | 0 | 3 |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU eliminati dal piano di studi | 9 |

Questo modo di riconoscere i crediti può apparire più penalizzante (sono riconosciuti 9 CFU invece di 11), ma può in realtà essere vantaggioso anche per lo studente, perché è più chiaro in che cosa consiste l'esame ridotto (2° modulo).

In definitiva, la struttura didattica può scegliere di riconoscere come curricolari un numero di crediti *di poco* inferiore al massimo possibile, allo scopo di avere nella carriera dello studente attività del Politecnico che seguano la modularità da 3 CFU.

## Etichette standard da riportare su Esse3 e sul certificato di esami svolti

Alla luce delle considerazioni e degli esempi precedenti, si suggeriscono le seguenti "etichette standard" da attaccare alla denominazione originale delle attività svolte all'estero, quando sono riportate su Esse3. Esse sono identiche a quella già usate negli esempi.

| **caso** | **etichetta** | **esempio di attività riportata su Esse3** |
| --- | --- | --- |
| Attività curricolare | <nessuna> | Electronics 1 |
| Attività sostitutiva di parte della prova finale | "crediti di prova finale" | Final year project – crediti di prova finale |
| Attività sostitutiva di crediti a scelta | "crediti a scelta libera" | Electronics 1 – crediti a scelta libera |
| Attività sostitutiva di tirocinio | "crediti di tirocinio" | Final year project – crediti di tirocinio |
| Attività extracurricolare | "crediti in sovrannumero" | Electronics 1 – crediti in sovrannumero |

# Documenti di riferimento

[1] Bologna Experts - INDIRE, “Bozza di Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei periodi di studio all’estero,” 2011. [Online]. Available: http://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up\_files/Bologna\_promoters//Schede%20Tematiche/Mobilita2013/Bozza%20di%20Regolamento%20di%20Ateneo%20sul%20riconoscimento%20dei%20periodi%20di%20studio%20allestero2011.doc. [Accessed: 25-Jan-2015].

[2] MIUR, “Note per la compilazione dello schema di Diploma Supplement.” [Online]. Available: http://attiministeriali.miur.it/media/211294/note-compilazione\_modello\_dello\_schema.pdf. [Accessed: 25-Jan-2015].

[3] L. F. Donà dalle Rose, “Mobilità per tirocinio e tesi - Attribuzione e riconoscimento crediti.” [Online]. Available: http://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up\_files/Bologna\_promoters//Padova%2011\_12dic2013/presentazioni\_12\_Dicembre/2\_DONA\_tesi\_tirocini.pdf. [Accessed: 25-Jan-2015].

[4] M. Sticchi Damiani and C. Salvaterra, “Organizzazione della mobilità: regolamento di Ateneo.” [Online]. Available: http://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up\_files/Bologna\_promoters//Padova%2011\_12dic2013/presentazioni\_12\_Dicembre/Salvaterra%20e%20Sticchi\_Organizzazione\_mobilita\_Regolamento\_di\_Ateneo.pdf. [Accessed: 27-Jan-2015].

[5] Bologna Experts - INDIRE, “Proposta per un regolamento di ateneo sul riconoscimento dei periodi di studio all’estero.” [Online]. Available: http://www.indire.it/lucabas/lookmyweb/templates/up\_files/Bologna\_promoters//Regolamento\_Ateneo\_Riconoscimento.doc. [Accessed: 25-Jan-2015].

**Gestione del processo di riconoscimento dei crediti degli studenti in mobilità all'estero**

Sommario

[1 Scopo del documento 30](#_Toc410169247)

[2 Acronimi 31](#_Toc410169248)

[3 Gestione del riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per studio 32](#_Toc410169249)

[4 Gestione del riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per tirocinio 33](#_Toc410169250)

# Scopo del documento

Lo scopo del presente documento è delineare una procedura per la gestione *tempestiva* ed *efficace* del riconoscimento dei crediti degli studenti del Politecnico che hanno trascorso un periodo all'estero per attività di studio o di tirocinio.

Al centro della gestione è posto l'Ufficio Relazioni Internazionali (URI). Quest'organo svolge compiti di sua specifica competenza nel processo, e inoltre:

1. viene regolarmente messo a conoscenza di tutte le attività collegate al riconoscimento dei crediti, in tempi e passaggi stabiliti, da parte di tutti gli altri attori del processo;
2. sovrintende in generale allo scorrevole svolgimento del processo, sorvegliando in particolare la tempistica delle attività e la correttezza degli atti amministrativi;
3. mantiene una propria registrazione (database) degli studenti in mobilità e dei crediti riconosciuti, anche per fini di rendicontazione agli enti preposti al finanziamento e al controllo (agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, ecc.);
4. in collaborazione con gli altri uffici coinvolti, confronta periodicamente i dati in proprio possesso relativi alla mobilità e ai crediti con quelli registrati sull'Anagrafe Nazionale Studenti, o in altri sistemi informatici.

Nella gestione del processo si preferiscono sempre i mezzi informatici e telematici; si deve tendere a eliminare l'uso della carta. Anche quando l'uso di documenti cartacei è indispensabile, una loro copia deve sempre essere inviata immediatamente per posta elettronica. La posta elettronica deve essere quella ufficiale del Politecnico, da parte di tutte le entità coinvolte; indirizzi e-mail privati dovrebbero essere usati solo come "backup" dell'email istituzionale.

Il riconoscimento dei crediti comporta naturalmente operazioni di materiale registrazione su ESSE3 delle attività didattiche svolte. Esse possono essere curate da personale dell'URI o della Segreteria Studenti (SS): questo è un aspetto che deve essere stabilito. Nel seguito, per semplicità, si fa riferimento all'URI.

Per gli aspetti tecnici della registrazione dei crediti su ESSE3, nonché dell'operazione di riconoscimento crediti da parte delle strutture didattiche competenti (SDC), si faccia riferimento ai documenti:

* "Linee guida per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da studenti in mobilità" (nel seguito "Linee Guida")
* "Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all’estero" (nel seguito "Modulo Riconoscimento").

# Acronimi

|  |  |
| --- | --- |
| URI | Ufficio Relazioni Internazionali |
| SS | Segreteria Studenti |
| SDC | Struttura didattica competente: l'organo che delibera il riconoscimento di crediti conseguiti all'estero. Tipicamente coincide con l'organo che approva i piani di studio individuali, ed è la Giunta di Dipartimento, o il Consiglio di Dipartimento. In casi di urgenza può essere il Direttore del Dipartimento o suo sostituto. |
| CMS | Coordinatore per la Mobilità Studentesca di Dipartimento (ogni studente ne ha uno, associato al CdS di appartenenza) |
| LA | Learning Agreement for Study (o semplicemente Learning Agreement): documento preparato dal CMS e dallo studente interessato prima di una mobilità per studio, ed eventualmente modificato durante la mobilità. Esso deve essere approvato o bocciato dalla SDC immediatamente dopo la sua preparazione. L'ultimo LA approvato deve essere trasmesso dal CMS all'URI. |
| LAW | Learning Agreement for Work: documento preparato dal CMS e dallo studente interessato prima di una mobilità per tirocinio, ed eventualmente modificato durante la mobilità. Esso deve essere approvato o bocciato dalla SDC immediatamente dopo la sua preparazione. L'ultimo LAW deve essere trasmesso dal CMS all'URI. |
| ToR | Transcript of Record: documento rilasciato dall'università estera alla fine di una mobilità per studio, attestante gli esami sostenuti, i crediti ECTS conseguiti, e la valutazione ottenuta. Nel presente documento nel ToR sono ricompresi anche altre eventuali certificazioni di attività didattiche svolte (esami di lingua ecc.) |
| ToW | Transcript of Work: documento rilasciato dall'azienda estera alla fine di una mobilità per tirocinio, attestante lo svolgimento dell'attività di tirocinio preventivata |

# Gestione del riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per studio

Nella procedura sotto descritta, i passi della procedura sono indicati dai numeri 1, 2, ecc. I numeri 1.1, 1.2 ecc. si riferiscono a note esplicative e a casi particolari del passo 1 della procedura, e così i numeri 2.1, 2.2 ecc.

1. Al termine di una mobilità per studio, la sede straniera invia il ToR all'URI. In caso di ritardi, l'URI contatta la sede straniera per solleciti o chiarimenti, e agisce di conseguenza.
   1. Se la sede straniera invia il ToR ad altri uffici o persone del Politecnico, (p. es. CMS), essi devono immediatamente girarlo all'URI.
   2. Se il ToR viene consegnato dalla sede straniera allo studente in mobilità, questo deve consegnarlo immediatamente all'URI. Di questo dovere lo studente deve essere informato, come degli altri suoi doveri di studente in mobilità, direttamente dall'URI.
2. L'URI esegue verifica sulla genuinità del ToR (comprese ulteriori certificazioni allegate) in caso di dubbi (in particolare in caso di ToR consegnato all'URI direttamente dallo studente).
3. Ricevuto il ToR, l'URI, coordinandosi con la SS, procede *immediatamente* a registrare le attività sul sistema ESSE3, in modo *provvisorio*.
   1. Si ricorda che questa registrazione, come le altre, può essere materialmente eseguita da personale della SS.
   2. In questa prima registrazione provvisoria, le attività vengono registrate tutte come *crediti in sovrannumero senza voto.* In seguito alla delibera di riconoscimento crediti e di conversione dei voti, esse potranno essere convertite in crediti curricolari, con il voto appropriato.
   3. La data delle attività didattiche all'estero registrate su ESSE3 è quella in cui esse sono state sostenute, se riportate nel ToR. Se queste date non sono riportate nel ToR o in altri documenti ufficiali, esse sono fissate alla data di fine mobilità, come da Linee Guida.
   4. La registrazione provvisoria immediata fa sì che in nessun caso i crediti conseguiti all'estero possano non essere conteggiati in statistiche ufficiali. Inoltre, essa fornisce un "feedback" immediato allo studente rientrato dalla mobilità sull'avvio del processo di riconoscimento.
4. Contestualmente alla registrazione provvisoria, l'URI provvede a inviare al CMS competente per lo studente copia del ToR, e i dati per la compilazione della prima parte del Modulo Riconoscimento: in particolare, la data di inizio e di fine mobilità, ove non risultino dal ToR. Inoltre, invita lo studente a contattare il CMS per la pratica di riconoscimento crediti.
5. L'URI si pone in attesa di ricevere il Modulo Riconoscimento debitamente compilato e approvato dalla SDC. Se in un tempo di circa un mese l'URI non riceve il Modulo Riconoscimento, invia un sollecito al CMS e al Direttore del Dipartimento per conoscenza.
6. Ricevuto il ToR e i dati dall'URI, il CMS verifica che il ToR sia congruente con l'ultimo LA approvato. Si ricorda che, in base alle Linee Guida, il riconoscimento è sempre obbligatorio per crediti preventivamente approvati mediante LA.
   1. In caso di incongruenze tra ToR e LA, il CMS informa l'URI e intraprende le azioni opportune. Eventualmente, può essere necessario che l'URI ricontatti la sede straniera per firmare un LA modificato. In ogni caso, la SDC non è tenuta a riconoscere crediti che non siano stati approvati preventivamente nel LA.
7. Il CMS prepara il Modulo Riconoscimento da sottoporre alla SDC. In questo il CMS si avvale dell'assistenza dello studente interessato (per eventuali chiarimenti sul piano di studi, l'ordinamento di didattico di appartenenza, ecc.).
   1. Di norma, il CMS procede in autonomia, sulla base del LA preventivamente approvato, limitandosi per lo più alla conversione dei voti secondo la ECTS Guide.
   2. Per casi dubbi, originati da un ToR difforme dal LA approvato (tipicamente si tratta di attività didattiche concordate ma che non sono state sostenute) il CMS aggiusta la proposta di riconoscimento crediti, sempre in modo conforme alle Linee Guida. Per le sue scelte può sentire altri docenti del CdS, il Coordinatore del CdS o il Direttore del Dipartimento; s'intende che questa consultazione non è obbligatoria, perché il CMS è in possesso di una precisa delega a curare gli aspetti didattici del riconoscimento.
8. La SDC approva il Modulo Riconoscimento proposto dal CMS, oppure lo boccia indicando le problematiche del riconoscimento e le correzioni da apportare. Nel caso di ToR conforme al LA precedentemente approvato, il riconoscimento crediti è un atto dovuto, che può essere negato solo in caso di irregolarità dimostrate nel ToR.
9. In caso di bocciatura del riconoscimento crediti, il CMS prepara un nuovo Modulo Riconoscimento sulla base delle indicazioni della SDC. Ci si aspetta che la SDC approvi il nuovo Modulo Riconoscimento presentato, in quanto conforme alle indicazioni fornite nella seduta precedente.
10. Il Modulo Riconoscimento approvato viene firmato seduta stante dal Direttore del Dipartimento e inviato immediatamente per posta elettronica dal CMS all'URI, che provvede alla registrazione su ESSE3 dei crediti così come descritto nel Modulo.
    1. Anche in questo caso, si intende che la registrazione può essere materialmente eseguita da personale della SS. In ogni caso, l'URI conserva il Modulo Riconoscimento, e registra in proprio i dati sui crediti riconosciuti.

# Gestione del riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per tirocinio

Questa procedura è del tutto analoga alla precedente. Essa risulta solo più semplice, poiché i crediti di tirocinio sono di natura "vincolata" (essi possono essere riconosciuti solo come tipologia "F" – altre attività formative, o come tipologia "D" – crediti a scelta libera).

1. Al termine di una mobilità per tirocinio, l'azienda straniera invia il ToW all'URI. In caso di ritardi, l'URI contatta l'azienda per solleciti o chiarimenti, e agisce di conseguenza.
   1. Se l'azienda invia il ToW ad altri uffici o persone del Politecnico, (p. es. CMS), essi devono immediatamente girarlo all'URI.
   2. Se il ToW viene consegnato dall'azienda straniera allo studente in mobilità, questo deve consegnarlo immediatamente all'URI. Di questo dovere lo studente deve essere informato, come degli altri suoi doveri di studente in mobilità, direttamente dall'URI.
2. L'URI esegue verifica sulla genuinità del ToW (comprese ulteriori certificazioni allegate) in caso di dubbi (in particolare in caso di ToR consegnato all'URI direttamente dallo studente).
3. Ricevuto il ToW, l'URI, coordinandosi con la SS, procede *immediatamente* a registrare il tirocinio sul sistema ESSE3, in modo *provvisorio*.
   1. Si ricorda che questa registrazione, come le altre, può essere materialmente eseguita da personale della SS.
   2. In questa prima registrazione provvisoria, il tirocinio viene registrato come *crediti in sovrannumero senza voto* (TAF=D)*.* In seguito alla delibera di riconoscimento crediti, tutti o parte dei crediti potranno essere convertiti in crediti curricolari di tirocinio (TAF=F). In nessun caso può essere attribuito un voto.
   3. Il numero di crediti da attribuire provvisoriamente al tirocinio è fissato a 3 CFU per ogni mese. Ad esempio, a un tirocinio di 3 mesi sono attribuiti provvisoriamente 9 CFU.
   4. La data del tirocinio all'estero registrata su ESSE3 è quella di fine mobilità, come da Linee Guida.
4. Contestualmente alla registrazione provvisoria, l'URI provvede a inviare al CMS competente per lo studente copia del ToW, e i dati per la compilazione della prima parte del Modulo Riconoscimento: in particolare, la data di inizio e di fine mobilità, ove non risultino dal ToW. Inoltre, invita lo studente a contattare il CMS per la pratica di riconoscimento crediti.
5. L'URI si pone in attesa di ricevere il Modulo Riconoscimento debitamente compilato e approvato dalla SDC. Se in un tempo di circa un mese l'URI non riceve il Modulo Riconoscimento, invia un sollecito al CMS e al Direttore del Dipartimento per conoscenza.
6. Ricevuto il ToW e i dati dall'URI, il CMS verifica che il ToW sia congruente con l'ultimo LAW approvato.
7. Il CMS prepara il Modulo Riconoscimento da sottoporre alla SDC. Il Modulo Riconoscimento, in questo caso, fissa semplicemente il numero di crediti di tirocinio da riconoscere complessivamente, e quanti di questi crediti siano da considerarsi curricolari.
8. La SDC approva il Modulo Riconoscimento proposto dal CMS, oppure lo boccia indicando le problematiche del riconoscimento e le correzioni da apportare.
9. In caso di bocciatura del riconoscimento crediti, il CMS prepara un nuovo Modulo Riconoscimento sulla base delle indicazioni della SDC. Ci si aspetta che la SDC approvi il nuovo Modulo Riconoscimento presentato, in quanto conforme alle indicazioni fornite nella seduta precedente.
10. Il Modulo Riconoscimento approvato viene firmato seduta stante dal Direttore del Dipartimento e inviato immediatamente per posta elettronica dal CMS all'URI, che provvede alla registrazione su ESSE3 dei crediti così come descritto nel Modulo.

Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all’estero (outgoing)

**Il presente modulo è utilizzato per:**

|  |  |
| --- | --- |
| **Approvazione preventiva (prima della mobilità)** |  |
| **Cambiamento in itinere (durante la mobilità)** |  |
| **Riconoscimento finale (dopo la mobilità)** |  |

# ****Dati studente e sede estera****

|  |  |
| --- | --- |
| Cognome |  |
| Nome |  |
| Matricola |  |
| Corso di studio |  |
| Curriculum/indirizzo CdS |  |
| A.A. ordinamento (coorte) |  |
| Dipartimento |  |
| Coordinatore Mobilità |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Sede estera |  |
| Codice Erasmus sede estera |  | stimata | effettiva |
| Data inizio mobilità |  |  |  |
| Data fine mobilità |  |  |  |

# ****Crediti conseguiti all'estero****

In questa sezione si riportano i dati del Learning Agreement (se prima della conclusione della mobilità) o del Transcript of Record e di altri crediti eventualmente risultanti da altre certificazioni, p. es. relative a corsi di lingua, progetti per tesi di laurea, ecc. (se dopo la conclusione della mobilità).

Ai fini del riconoscimento dei crediti, la data di conseguimento, se non si evince dalla documentazione, deve essere fissata a quella di fine mobilità (e non a quella in cui avviene il riconoscimento).

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto locale** | **crediti ECTS** | **note** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale crediti ECTS conseguiti |  |

# ****Crediti riportati nel piano di studi dello studente****

In questa sezione si riportano le attività elencate alla sezione precedente nel formato da trascrivere su ESSE3. Si noti che può essere necessario spezzare un'attività in più attività di tipo diverso, specificando la diversa tipologia. Ad esempio, un lavoro di tesi svolto all'estero, risultante come "Master Thesis Erasmus" per complessivi 30 crediti ECTS, si può spezzare in:

"Master Thesis Erasmus – crediti di prova finale" 11 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti di tirocinio" 3 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti a scelta libera" 6 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti in sovrannumero" 10 CFU

Di ogni attività si specifica:

* il voto assegnato nel sistema italiano (convertito in trentesimi)
* la TAF (tipologia di attività formativa: A = di base; B = caratterizzante; C = affine o integrativa; D = a scelta libera; E = prova finale e conoscenza della lingua estera; F = altre attività formative)
* se si tratta di crediti curricolari o in sovrannumero (C/S). In quest'ultimo caso i crediti non concorrono al raggiungimento del totale prescritto per il conseguimento del titolo, e il voto non concorre alla determinazione della media. La TAF per le attività in sovrannumero è sempre "D – a scelta libera".

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **data** | **voto (/30)** | **CFU** | ***TAF*** | ***C/S*** | **note** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU curricolari |  |
| Totale CFU in sovrannumero |  |

# ****Crediti eliminati dal piano di studi dello studente****

In questa sezione si riportano le attività formative che, a fronte dei crediti conseguiti all'estero, sono da eliminare (interamente sostituite) o ridurre (parzialmente sostituite). Per ogni attività si riportano i CFU originari, i CFU ancora da sostenere (che sono "0" nel caso di attività interamente sostituita) e i CFU eliminati (la differenza tra le due cifre).

Se un'attività non è completamente eliminata, nella colonna "note" si specifica brevemente in cosa consiste l'attività ancora da svolgere (p. es. "2° modulo").

La prova finale non può mai essere eliminata completamente, perché deve necessariamente essere discussa in sede. Essa può essere ridotta al massimo a 1 CFU.

La somma dei crediti eliminati deve essere pari a quella dei crediti curricolari riconosciuti (in generale, 1 credito ECTS = 1 CFU).

| **n.** | **Nome esame o attività didattica** | **TAF** | **SSD** | **CFU originari** | **CFU da sostenere** | **CFU eliminati** | **Note** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Totale CFU eliminati dal piano di studi |  |

Approvato da Direttore  Giunta  Consiglio di Dipartimento

In data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Direttore del Dipartimento \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Coordinatore per la Mobilità Studentesca \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTE** Linee guida per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da studenti in Mobilità

**VISTO** Gestione del processo di riconoscimento dei crediti degli studenti in mobilità all'estero

VISTO Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all’estero (outgoing)

all’unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare le linee guida per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da studenti in Mobilità;
2. di approvare la gestione del processo di riconoscimento dei crediti degli studenti in mobilità all'estero;
3. di approvare il Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all’estero (outgoing).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO** | 6 Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari: definizione Budget per attività di ricerca ex art. 9 co.3 del D.M.45/2013: determinazioni. | |

Il Rettore riferisce che l’art. 9 co.3 del D.M.45/2013, - *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati* -, come espressamente recepito dall’art. 9 co.3 del vigente Regolamento di Ateneo sui Corsi di Dottorato emanato con D.R.286/2013, dispone testualmente quanto segue:

“… *a decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato  in aggiunta  alla borsa (…)un budget per l’attività di ricerca in Italia e all’estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell’importo della borsa medesima…(…)”*

Il Rettore rammenta in proposito, che giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2013, l’ammontare del predetto budget è stato fissato da questo Ateneo in misura non inferiore a € 3.231,94 per II e III annualità di corso.

Il Rettore rappresenta altresì che, trattandosi di un istituto di nuova introduzione, e che trova quindi prima applicazione a decorrere dal secondo anno dei Corsi di Dottorato di ricerca attivati dall’ anno accademico 2013/2014 (XXIX ciclo e successivi), i competenti uffici hanno inoltrato al Ministero apposito quesito in ordine alle corrette modalità di riconoscimento ed erogazione del predetto budget in favore dei dottorandi – anche non borsisti – aventi diritto, nonché alle tipologie di spese consentite e quindi, rimborsabili a valere sul predetto fondo. In riscontro al predetto quesito, il Ministero ha successivamente rappresentato per le vie brevi che la disposizione in esame introduce un principio di massima e che pertanto, le modalità di riconoscimento ed erogazione del budget *de quo* e le relative tipologie di spesa ammissibili sono demandate all’autonomia interna (e possibilmente regolamentare) di ciascun Ateneo, secondo le procedure ritenute più idonee e nel rispetto della normativa interna contabile e fiscale sul controllo delle spese.

Per quanto sopra, il Rettore precisa che il Direttore della Scuola di Dottorato e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato interessati, opportunamente interpellati, sono stati concordi nel ritenere che il budget in esame costituisca un finanziamento atto a coprire le spese sostenute dai dottorandi per attività di ricerca attinenti e strettamente connesse con le esigenze dell’attività del Dottorato, e che pertanto le stesse vadano rimborsate, previa autorizzazione del Coordinatore e secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti di appartenenza, a valle della presentazione di idonei giustificativi da parte dei dottorandi.

Tanto premesso, il Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico, invita questo Consesso a deliberare in merito alle tipologie di spese da ritenere ammissibili, come favorevolmente valutate dal Direttore della Scuola di Dottorato e dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, ovvero:

- spese di formazione (quali spese per iscrizioni a conferenze, corsi, seminari etc.. –come proposti dai coordinatori/tutor etc)

- spese di mobilità nazionale ed internazionale, (quali spese di viaggio, trasporto, vitto , alloggio,  visti, coperture assicurative etc…)

- documentate spese di acquisto di materiale  didattico/scientifico e di consumo (quali spese di acquisto riviste, libri, abbonamenti  a riviste, spese di pubblicazione,   dispense, lucidi etc );

- altre tipologie di spese che saranno di volta in volta sottoposte all’autorizzazione del Collegio dei docenti di appartenenza.

Il Rettore chiede altresì di deliberare in ordine alle modalità di liquidazione di rimborso delle spese di cui sopra, da effettuarsi su preventiva autorizzazione del Coordinatore, secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti di appartenenza, e successiva esibizione, da parte del dottorando, di idonei giustificativi di spesa corrispondenti a pagamenti effettivamente sostenuti, nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo applicabili.

Terminata la relazione, il Rettore invita questo Consesso a deliberare in merito.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il D.M. n.210/98;

VISTO il D.M. n.224/99

VISTO il D.M. 45/2013 ed in particolare l’art. 9 co.3;

VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.286 del 01.07.2013 e s.m.i;

ACQUISITO il parere del Senato Accademico

**DELIBERA**

1) di approvare le tipologie di spese da riconoscersi ai Dottorandi di ricerca del Politecnico di Bari a valere sul cd. *Budget per attività di ricerca* , ex art. 9 co.3 del D.M.45/2013, di seguito elencate:

- spese di formazione (quali spese per iscrizioni a conferenze, corsi, seminari etc.. –come proposti dai coordinatori/tutor etc…)

- spese di mobilità nazionale ed internazionale, (quali spese di viaggio, trasporto, vitto, alloggio, visti, coperture assicurative etc…)

- documentate spese di acquisto di materiale didattico/scientifico (quali spese di acquisto riviste, libri, abbonamenti a riviste, spese di pubblicazione);

- spese per materiale di consumo (quali dispense, lucidi, plottaggi etc… ) con esclusione dei beni durevoli;

- altre tipologie di spese che saranno di volta in volta sottoposte all’autorizzazione del Collegio dei docenti di appartenenza.

2) di approvare le modalità di liquidazione di rimborso delle spese di cui sopra, da effettuarsi su preventiva autorizzazione del Coordinatore e/o tutor secondo le modalità previste dal Collegio dei docenti di appartenenza, e successiva esibizione, da parte del dottorando, di idonei giustificativi di spesa corrispondenti a pagamenti effettivamente sostenuti, nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo applicabili.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **STUDENTI** | 8 Richieste esonero pagamento tasse studentesche legate a situazioni di particolare disagio | |

Il Rettore riferisce che la commissione esonero tasse riunitasi in data 14 Novembre 2014 ha proposto i seguenti provvedimenti urgenti a sostegno di studenti che versano in situazioni di particolare disagio:

La commissione esamina le richieste presentate dagli studenti proponendo i provvedimenti sotto riportati:

* Tempesta Alessandro matr.530925: Vista la documentazione prodotta l’istanza per il ricalcolo tasse è respinta.
* Messina Francesco matr. 558146: Vista la dichiarazione a firma dell’Amministratore Unico della società Telenergia s.r.l., con la quale si attesta che lo studente per motivi di lavoro è stato in Romania dal giugno 2013 al settembre 2014, l’istanza per il ricalcolo delle tasse è accolta.
* Bitondi Libero matr. 541299: vista la documentazione medica prodotta l’istanza di ricalcolo delle tasse è respinta in quanto il periodo di malattia certificato (9 gg.) è del tutto marginale rispetto alla durata del periodo in cui era possibile presentare la certificazione ISEEU (6 mesi).
* De Luca Priscilla matr.555685: Vista la documentazione allegata, da cui consta lo stato di disoccupazione di entrambi i genitori e pertanto la situazione di estremo disagio economico familiare, la commissione, al fine anche di non derogare ai regolamenti attualmente in vigore, chiede di stanziare la somma di € 1047,82 €, al fine di consentire alla studentessa di sanare la propria situazione tasse.
* Cito Giovanni matr. 553725: Si richiede integrazione della documentazione.
* Colizzi Maurizio matr. 554171: vista la grave situazione di disagio familiare presentata, in analogia a quanto già deliberato per gli a.a. 2013/14 e 2012/13 l’istanza di esonero dalla T1 2014/15 è accolta, si specifica che lo studente dovrà comunque versare la propria quota adisu e la quota corrispondente al bollo virtuale.
* Ruscigno Massimiliano matr. 541181: vista la comunicazione del CAF CGIL l’istanza è accolta.
* Caporale Stefano. 556538: vista la richiesta inoltrata dallo studente in data 27.11.2013 e l’impossibilità per lo stesso di assumere una scelta consapevole nell’attesa della risposta pervenuta solo in data 24.09.2014 si propone l’accoglimento dell’istanza di rimborso parziale delle tasse.
* De Novellis Massimiliano: L’istanza presentata dallo studente iscrittosi ai TFA classe A020 per l’a.a. 2011/12 è finalizzata ad ottenere il rimborso di quanto versato a titolo di iscrizione, non avendo mai avuto possibilità di prendere parte alle attività previste dal TFA medesimo in quanto nel periodo di svolgimento lo studente è stato costretto a risiedere all’estero per motivi di studio, così come attestato, dal Consolato Generale d’Italia a Londra. Si specifica che lo studente chiede solo ora il rimborso in quanto il Consiglio del TFA gli aveva proposto con propria delibera un congelamento della sua posizione che non si è dimostrato nei fatti praticabile. La commissione, ritenendo di non essere competente in materia, demanda al CDA la definizione della problematica in questione.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Regolamento tasse e contributi universitari del Politecnico di Bari

**DELIBERA**

di approvare le proposte avanzate dalla Commissione esonero tasse ad eccezione della richiesta dello studente Massimiliano De Novellis per il quale si demanda all’Ufficio competente l’acquisizione della documentazione in originale, comprovante il congelamento della sua posizione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **DIDATTICA** | 9 Attivazione nuovi Corsi di Studio | |

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 1° dicembre 2014 ha proposto, per l’A.A. 2015/2016, l’istituzione/attivazione dei seguenti corsi di studio presso la sede di Taranto:

1. ***Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale* – Classe L-8 Ingegneria dell'Informazione e L-9  Ingegneria Industriale (corso interclasse).**
2. ***Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente* – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale.**

Tali corsi, in linea con gli obiettivi strategici ed operativi dell’Ateneo di razionalizzazione dell’offerta formativa da un lato e promozione dell’integrazione territoriale dall’altro, rispondono pienamente all’esigenza di formazione di specifiche figure professionali spendibili sul territorio manifestata dalla Regione Puglia nell’ambito del recente Accordo di Programma sottoscritto dal Politecnico di Bari con il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, nonché dal recentissimo Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1 “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”.

Il corso di Ingegneria Aerospaziale è proposto per la prima volta da questo Ateneo, mentre il corso di Ingegneria dell’Ambiente è, in realtà, una riprogettazione, con più marcata caratterizzazione delle tematiche ambientali, del curriculum offerto nella sede tarantina del corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale.

Il primo, ben si integra con il progetto di valorizzazione dell'infrastruttura di Grottaglie-Monteiasi, come polo aerospaziale e con le crescenti attività produttive e di ricerca delle aziende dell’aerospazio; l’altro, è concepito a supporto dei progetti di disinquinamento e di bonifica che interessano l'area di Taranto. Entrambi i Corsi si inseriscono nel più ampio progetto di riqualificazione e potenziamento dell’Offerta Formativa nella sede di Taranto.

Il Rettore riferisce che, con nota della Direzione Generale del 23 gennaio u.s., è stato richiesto ai Dipartimenti interessati all’istituzione dei nuovi Corsi di studio, di far pervenire entro il 26 gennaio le relative proposte, attraverso la compilazione di tutti i quadri della sezione A “*Obiettivi della formazione*” (A1, A2a, A2b, A3, A4b, A4c, A5) e del quadro F “*Attività formative - Ordinamento didattico*” della Scheda SUA-CDS, in ottemperanza a quanto stabilito dal  Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca con nota prot. n. 11405 del 15/12/2014, che ha fissato quale scadenza ultima il 30 gennaio 2015.

Tanto premesso, il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECH) nella seduta del 26 gennaio u.s. ha proposto l’istituzione/attivazione del *Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale,* definendo, nello specifico, gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare e il relativo ordinamento didattico.

Il *Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale - Classe L-8 Ingegneria dell'Informazione e L-9 Ingegneria Industriale*, prevede, invece, il coinvolgimento del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell`Informazione (DEI) e del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), essendo le Classi L-8 e L-9 rappresentate in entrambi i Dipartimenti che, nei rispettivi Consigli del 28 gennaio u.s., ne hanno proposto l’attivazione.

A tal proposito, Il Rettore rende noto che il Senato Accademico, nella seduta del 29 gennaio u.s. ha approvato l’istituzione/attivazione per l’a.a. 2015/2016 dei due nuovi Corsi come proposti dai Dipartimenti e ha affidato la responsabilità del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

Il Rettore fa presente che, una volta completate le sezioni del quadro A e del quadro F della SUA-CDS, sarà necessario definire nel dettaglio il piano didattico di ciascuno dei corsi che si intende attivare, nonché individuare i docenti di riferimento e procedere al completamento di tutte le altre sezioni della Scheda SUA-CDS entro il 27 febbraio 2015.

Per tale data, dovranno, in ogni caso, essere effettuate tutte le verifiche necessarie ai fini dell’accreditamento iniziale e periodico di cui al D.M. n. 1059 del 23/12/2013, con particolare riferimento ai requisiti di docenza. Tali verifiche, riguardano tutti i corsi di studio offerti dal Politecnico di Bari.

Ed invero, ai sensi del citato D.M, considerato che l’attivazione dei due nuovi corsi di studio determina un aumento del numero dei corsi superiore al 2% di quelli offerti nell’anno accademico precedente, e che l’indicatore di Ateneo di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) al 31/12/2014 è pari a 1,05, per poter presentare domanda di accreditamento di nuovi corsi*, dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell’ateneo.*

Nello specifico, si rende necessario, per tutti i Corsi dell’Ateneo da erogare nell’a.a. 2015/2016, verificare il requisito di docenza minima necessaria, non soltanto in termini numerici, ma anche riguardo alla qualificazione dei docenti come riportato nella tabella seguente*:*

Numero minimo di docenti di riferimento – Corsi già accreditati nell’a.a. 13/14

UNIVERSITA’ STATALI e NON STATALI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| CORSI | a.a 2014/2015 | A REGIME  a.a. 2015/2016 |
| Laurea | 6 docenti, di cui:  • almeno 2 Professori  • almeno 4 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti  •massimo 2 docenti appartenenti a ssd affini | 9 docenti, di cui:  • almeno 5 Professori  • almeno 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti  •massimo 4 docenti appartenenti a settori affini |
| Laurea magistrale | 4 docenti, di cui:  • almeno 2 Professori  • almeno 2 docenti appartenenti a ssd caratterizzanti  •massimo 2 docenti appartenenti a ssd affini | 6 docenti, di cui:  • almeno 4 Professori  • almeno 4 docenti appartenenti a ssd caratterizzanti  •massimo 2 docenti appartenenti a ssd affini |
| Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni | 10 docenti, di cui:  • almeno 4 Professori  • almeno 8 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti  •massimo 2 docenti appartenenti a ssd affini | 15 docenti, di cui:  • almeno 8 Professori  • almeno 10 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti  •massimo 5 docenti appartenenti a ssd affini |

Inoltre, essendo i due nuovi corsi relativi a classi di laurea già presenti nell’offerta formativa di Ateneo, è necessario, altresì, che, ai fini della loro attivazione e per quella dei corsi afferenti alla medesima classe, effettuare ulteriori verifiche in ordine alla condivisione (minimo 60CFU) e alla diversificazione dei CFU (almeno 40 CFU).

Appare evidente che, al fine di non pregiudicare l’accreditamento dei corsi preesistenti, già attivi nell’a.a. 2014/2015, le cui schede dovranno essere completate entro l’08/05/2015, che tali verifiche vengano opportunamente condotte per tutti i corsi di studio già per la prossima scadenza del 27 febbraio 2015.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito, anche in previsione della ottimizzazione della possibilità di accesso ai Corsi di studio, tenuto conto della domanda di formazione degli ultimi anni.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l’art. 12;

VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione,. Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014;

VISTO l’Accordo di programma sottoscritto dal Politecnico di Bari con il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECH) nella seduta del 26 gennaio 2015 con la quale propone l’istituzione del *Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale*

VISTE le delibere dei Consigli del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell`Informazione (DEI) e del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) del 28 gennaio u.s., con le quali i citati dipartimenti ha proposto l’istituzione del Corso interclasse in *Ingegneria Aerospaziale* – *Classe L-8 Ingegneria dell'Informazione e L-9  Ingegneria Industriale;*

VISTO il documento relativo alla progettazione del corso in *Ingegneria dell’Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale*

VISTO il documento relativo alla progettazione del corso in *Ingegneria Aerospaziale* *– Classe L-8 Ingegneria dell'Informazione e L-9  Ingegneria Industriale (corso interclasse)*

RAVVISATO l’interesse dell’Ateneo all’istituzione dei nuovi Corsi di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente e in Ingegneria Aerospaziale presso la sede di Taranto, attesa l’importanza strategica degli stessi per le ricadute sul territorio in termini di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

VISTA la delibera del senato Accademico del 29 gennaio 2015

**DELIBERA**

* Di approvare per l’a.a. 2015/2016 l’istituzione/attivazione dei Corsi di studio in:

1. Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale – L-9  Ingegneria Industriale e Classe L-8 Ingegneria dell'Informazione (corso interclasse).
2. Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale.

* Di approvare, per ciascuno dei corsi sopracitati, gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare e il relativo ordinamento didattico come risulta dai documenti oggetto di discussione nella seduta odierna

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **DIDATTICA** | 12 Rapporti di riesame corsi di studio 2014/2015. | |

Il Rettore riferisce che, conformemente a quanto stabilito dall’ANVUR in materia di *“Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”, sono stati predisposti i Rapporti di Riesame annuale 2015 per ciascuno dei Corsi di Studio attivi presso il Politecnico di Bari nell’a.a. 2014/2015, che si sottopongono all’esame di questo consesso ai fini della definitiva approvazione.

L'ANVUR ha previsto la consegna dei Rapporti di Riesame all'interno di una finestra temporale che va dal 30.11.2014 al 31.01.2015 mediante upload informatico del file pdf delle relazioni secondo la modalità già collaudata nella fase di transizione.

A riguardo, il Rettore precisa che ciascun gruppo di riesame, individuato dai rispettivi Dipartimenti di afferenza, ha provveduto ad elaborare il rapporto secondo le indicazioni operative a regime fornite dall’ANVUR, nonché sulla base delle linee guida elaborate in merito dal Presidio di Qualità dell’Ateneo (PQA). Ai fini dell’elaborazione dei predetti rapporti, ciascun gruppo di riesame ha fatto riferimento ai dati forniti dalla Direzione Generale.

Il Rettore invita, quindi, i Direttori di Dipartimento ad illustrare i Rapporti di Riesame 2015 approvati dalle rispettive strutture.

Di seguito sono riportati i corsi di laurea erogati dal Politecnico di Bari, ripartiti per afferenze ai Dipartimenti, in corrispondenza dei quali sono stati predisposti i Rapporti di Riesame 2015:

***Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell`Informazione (DEI*)**

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione (Classe - L 8);

Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9); - dell’automazione (Classe - LM 25);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica - ex D.M. 270/04 (Classe - LM 28);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM 32)

***Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)***

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);

Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)

***Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)***

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

***Dipartimento di Ingegneria Civile e Dell’Architettura***

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);

Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);

Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU)

Il Rettore precisa che questi ultimi dovranno essere ancora portati alla ratifica del Consiglio del DICAR, nella prossima seduta.

Il Senato Accademico, al fine di tutelare il Politecnico di fronte al MIUR per eventuali inadempienze relative al rispetto della scadenza di presentazione dei rapporti di riesame, fissata al 31 gennaio 2015, ha approvato i rapporti relativi ai corsi di laurea in Disegno Industriale (Classe - L4); in Architettura (Classe - LM/4 CU) e in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU), sub conditione alla ratifica degli stessi da parte del Consiglio del DICAR.

Il Rettore, scusandosi a nome del Politecnico per l’accaduto, chiede, pertanto, ai Consiglieri di adottare una delibera in sintonia con quanto deciso dal Senato Accademico, fermo restando che la questione sarà comunque ridiscussa in CdA nel merito, dopo l’approvazione dei rapporti di riesame da parte del Consiglio del DICAR.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consiglio a pronunciarsi in merito

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il documento finale dell’ANVUR in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il documento dell’ANVUR contenente le linee guida per la redazione del Rapporto di riesame ciclico e annuale;

VISTI i Rapporti di Riesame 2015 elaborati dai Gruppi di riesame per i Corsi di Studio del Politecnico di Bari attivi nell’a.a. 2014/2015

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29 gennaio 2015 in merito all’approvazione dei Rapporti di Riesame 2015

All’unanimità,

**DELIBERA**

di approvare i rapporti di riesame del DEI, DMMM e DICATECh;

di approvare i rapporti di riesame relativi ai corsi di laurea del DICAR, sub conditione all’approvazione degli stessi da parte del Consiglio del DICAR.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **PERSONALE** | 10 Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (art. 13, comma 2, lett. l dello Statuto del Politecnico di Bari). | |

Il Rettore riferisce che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/16 “Tecnologie e sistemi di lavorazione” (cod. PA.14.03), il cui bando è stato pubblicato con Decreto del Direttore di Dipartimento n. n. 298 del 07/08/2014 e i relati atti sono stati approvati con D.R. n. 28 del 22/01/2015.

Facendo seguito all’approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento, a norma del comma 1 dell’art. 9 del “*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell’art. 18 della legge n. 240/2010*” (di cui al D.R. n. 284/2014), ha provveduto a deliberare, in data 28/01/2015, la proposta di chiamata del dott. Gianfranco Palumbo, individuato, nel citato decreto di approvazione degli atti, quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura valutativa.

Pertanto, a norma del citato art. 9 del “*Regolamento per la disciplina delle chiamate ….*”, nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimere parere in merito alla chiamata deliberata dal DMMM, come sopra riferito.

Il Rettore esprime il proprio augurio al prof. Palumbo per una brillante carriera e successo nel Politecnico.

# IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA      la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO      il “*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell’art. 18 della legge n. 240/2010*”, emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTO      il decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 28 del 22/01/2015 con il quale sono state indette – tra l’altro - la procedura valutativa per la chiamata di un Professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il medesimo Dipartimento, nel s.s.d. ING-IND/16 “Tecnologie e sistemi di lavorazione”;

VISTA      la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 28/01/2015, in merito alla chiamata del dott. Gianfranco Palumbo nel ruolo di professore di II fascia, rispettivamente, nel s.s.d. ING-IND/16 “Tecnologie e sistemi di lavorazione”;

UDITA      la relazione del Rettore;

all’unanimità,

#### DELIBERA

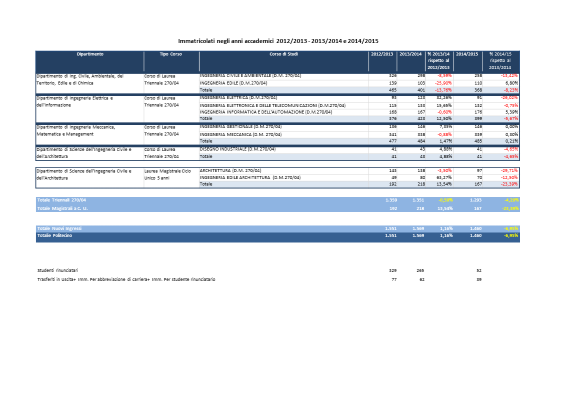
di procedere alla chiamata del dott. Gianfranco Palumbo nel ruolo di professore di II fascia nel ssd ING-IND/16 “Tecnologie e sistemi di lavorazione”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **STUDENTI** | 13 Analisi dati immatricolati 2014-2015. | |

Il Rettore riferisce che da un’analisi dei dati relativi agli immatricolati per il corrente anno accademico, di cui alla tabella allegata, si riscontra un calo complessivo del 7%, con inevitabile ripercussione negativa sull’FFO.



Alla luce della tabella sopra riportata, si rileva un decremento delle immatricolazioni alle lauree magistrali a ciclo unico del 23,39% e un decremento delle lauree triennali di circa il 4,29%.

Analizzando i dati per Dipartimento, si osserva che:

i CdS afferenti al DMMM sono stabili;

i CdS del DICATECH hanno subito un calo complessivo del -8, 23%, in particolare il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale registra un decremento del 13,42%, mentre il CdS in Ingegneria Edile registra un incremento del 6,80%.

i CdS afferenti al DEI hanno conservato una stabilità per il CdS in Ingegneria Elettronica, mentre si rileva un forte decremento per il CdS in Ingegneria Elettrica (-26,02%), che si riporta ai valori dell’A.A. 2012/2013, e un piccolo incremento per ill CdS in Ingegneria dell’automazione (+ 5,39%).

i CdS afferenti al DICAR denotano un forte decremento.

Il Rettore propone di avviare una procedura per la revisione delle soglie di numerosità delle classi, auspicando l’aumento delle disponibilità di posti per alcuni Corsi di Studio che attualmente presentano maggiori richieste di iscrizione come ad esempio Ingegneria Meccanica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica e Automazione e Disegno Industriale).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Simbolo_Politecnico  Politecnico di Bari | | **Verbale n. 01**  **del 30 gennaio 2015** |
| **EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA** | 14 Richieste spazi | |

Il Rettore comunica che sono pervenute due note relative alla richiesta di spazi all’interno del nostro Ateneo.

La prima nota, inviata via mail, a firma del prof. Galietti con la quale chiede l’assegnazione alla DES degli attuali spazi concessi al Centro di Competenza Trasporti con la fondamentale aggiunta delle tre stanze piccole lasciate libere da AVIO nel trasferimento nei nuovi locali ed attualmente utilizzate per i tesisti.

Per completezza di informazione il testo della mail viene integralmente di seguito riportato:

***Da:*** *Prof. Umberto Galietti****Inviato:*** *martedì 16 dicembre 2014 17:59****A:*** *Rettore Politecnico di Bari****Cc:*** *Prof. Eugenio Di Sciascio; Prof. Umberto Galietti; 'INFODES';* [*amministrazione@desinnovation.com*](mailto:amministrazione@desinnovation.com)*; Prof. Vito Albino****Oggetto:*** *I: Richiesta spazi Scianatico per lo spinoff DES - rinnovo convenzione*

*Magnifico Rettore,*

*caro Eugenio,*

*ti reinvio questa mail per essere sicuro che tu la abbia ricevuta non avendo avuto alcun riscontro.*

*Ho visto l’odg del prossimo CdA e la mia richiesta non c’è. Se ritieni che sia piu opportuno posso fare una richiesta direttamente al CdA, prima di strutturarla nel dettaglio sarebbe utile tuttavia definire insieme le possibilità.*

*Dammi indicazioni per favore se ritieni che i tempi per una valutazione siano lunghi. Il Dipartimento è stato informato della mia richiesta ed ovviamente la convenzione tra DES e DMMM dipende molto da un eventuale esito e l’iter di rinnovo (meglio parlare di rinegoziazione) è stato pertanto sospeso in attese di risposta dal CdA.*

*Ho ritenuto opportuno che sia il CdA a valutare il tipo di richiesta proporre, ma se ritieni posso provare a fare una prima proposta economica.*

*Ti comunico inoltre che in ottemperanza della tua nota ho dato mandato al webmaster di togliere il logo del PoliBa dal sito DES e sollecitato i miei amministrativi a fare esplicita domanda come da regolamento per l’uso dello stesso logo sperando di poterlo reinserire presto, in realtà per mero sentimento di appartenenza.*

*Come ti ho già scritto sono orgoglioso di appartenere al PoliBa e spero che il PoliBa possa essere orgoglioso del mio spinoff.*

*Resto a tua disposizione chiedendoti nuovamente anche un incontro dedicato di pochi minuti eventualmente anche coi ns partner di Microlaben.*

*Ne approfitto per invitarti alla cena sociale della DES che si terrà venerdi 19/12 ore 20.30. Il luogo non è ancora definito. Mi farebbe davvero piacere se tu avessi la possibilità di partecipare.*

*Cari saluti*

*Con Osservanza*

*Umberto*

***Da:***[*umberto.galietti@poliba.it*](mailto:umberto.galietti@poliba.it) *[*[*mailto:umberto.galietti@poliba.it*](mailto:umberto.galietti@poliba.it)*]****Inviato:*** *mercoledì 10 dicembre 2014 09.47****A:***[*umberto.galietti@poliba.it*](mailto:umberto.galietti@poliba.it)***Oggetto:*** *I: Richiesta spazi Scianatico per lo spinoff DES*

***Da:***[*umberto.galietti@poliba.it*](mailto:umberto.galietti@poliba.it) *[*[*mailto:umberto.galietti@poliba.it*](mailto:umberto.galietti@poliba.it)*]****Inviato:*** *giovedì 4 dicembre 2014 13.10****A:*** *'rettore@poliba.it'****Cc:*** *'vito.albino@poliba.it'; 'Prof.ssa Loredana Ficarelli'****Oggetto:*** *Richiesta spazi Scianatico per lo spinoff DES*

*Magnifico Rettore,*

*caro Eugenio,*

*ti prego di portare la seguente richiesta all’attenzione delle commissioni competenti e del CdA.*

*Lo spin off Diagnostic Engineering Solutions srl,  che presiedo, è in fase di rinnovo convenzione, ma prima di formalizzare (in tempi brevi) la nuova proposta al DMMM e al CdA Ti chiedo di valutare la seguente richiesta e definirne le possibilità di attuazione.*

*La DES è cresciuta molto in questi tre anni di vita. Abbiamo 5 dipendenti a tempo indeterminato oltre all’amministratore e da gennaio verranno inquadrati i due collaboratori esterni che attivamente già lavorano con noi e partirà la collaborazione con altre due risorse portando tra un mese ad 9 più l’amministratore il numero di persone coinvolte nelle attività.*

*Il fatturato previsionale 2014 è di 750-800 k€ e un portafoglio ordini in crescita.*

*Ricordo che sono l’unico strutturato coinvolto nelle attività della DES.*

*A meno di spese impreviste dovremmo chiudere in attivo malgrado notevoli investimenti in attrezzature che ci hanno definitivamente reso autonomi da eventuali risorse strumentali del Dipartimento. In realtà eravamo già sostanzialmente autonomi sin da metà 2012. Per completezza di informazioni è la DES che spesso consente l’uso a titolo gratuito delle attrezzature al Laboratorio del DMMM per attività didattiche e di ricerca.*

*Al momento parte delle attività sono svolte, con un accordo di  collaborazione, con il Centro di Competenza Trasporti presso la sede di Scianatico.*

*E’ arrivato il momento di definire meglio e con una certa urgenza la nostra situazione relativamente alla sede.*

*Visti i numeri avevamo già iniziato la ricerca di una sede. Inizialmente abbiamo cercato usa sede esterna, anche perché, a parte disponibilità personali ed istituzionali del Prorettore alla Ricerca, la sensazione prevalente sin dalla costituzione  è di non essere considerati né tantomeno valorizzati propriamente come risorsa dal Politecnico.*

*Tuttavia il lavoro recente dell’ufficio ILO, ci ha fornito dei segnali di inversione di tendenza nei rapporti tra PoliBa e spinoff e su questi segnali il mio orgoglio ed il senso di appartenenza mi spingono a chiederti di poter rimanere all’interno del PoliBa, con l’unica condizione che il PoliBa ci creda nell’ottica di un progetto condiviso e non valutare la questione come una concessione. Insomma chiedo al PoliBa di essere fattivamente orgoglioso di uno dei suoi spin off attivi.*

*In particolare chiedo l’assegnazione alla DES degli attuali spazi concessi al Centro di Competenza Trasporti con la fondamentale aggiunta delle tre stanze piccole lasciate libere da AVIO nel trasferimento nei nuovi locali ed attualmente utilizzate per i tesisti.*

*Per non creare disservizi e problemi DES si impegna ad ospitare gratuitamente  il Centro di Competenza Trasporti ed anche in caso di eventuale sua dismissione a mantenere le strumentazioni pesanti (da noi non usate e non rilevanti ai nostri fini) che sono di difficile spostamento e impossibile collocazione al DMMM. In tal caso ovviamente ci impegniamo anche a garantire ai ricercatori che fanno uso di dette strumentazioni accesso libero ed uso delle stesse previa comunicazione ed organizzazione concorde delle attività.*

*A tal riguardo ti riferisco di essere d’accordo con il responsabile del nodo, Prof. Mangialardi, che ti aveva già segnalato il problema dell’eventuale spostamento delle attrezzature pesanti.*

*Sono a disposizione Tua e del CdA per la negoziazione delle condizioni e le indicazioni sulle modalità più opportune di convenzione.*

*Ti ringrazio sin d’ora della tua sensibilità e della tua attenzione.*

*Cari saluti*

*Con Osservanza*

*Umberto*

*Prof. Umberto Galietti Ph.D.*

*Associate Professor in Machine Design and Experimental Mechanics*

*DMMM – Politecnico di Bari*

*Viale Japigia 182 – 70126 – Bari – Italy*

*Tel +39 0805962786*

*Mob. +39 3296206286*

La seconda nota, invece, riguarda una richiesta di spazi da parte di un’Associazione studentesca:



POLITECNICO DI BARI Bari,\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

N° protocollo,\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari**

**Prof. Eugenio Di Sciascio**

**Al Presidente della Commissione Spazi**

**Prof. Carlo Moccia**

**Ai membri del Consiglio d’Amministrazione**

**Oggetto:** Richiesta spazio per associazione studentesca Obiettivo Studenti

L’associazione studentesca Obiettivo Studenti, in seguito a diverse iniziative, quali conferenze culturali, banchetti di accoglienza matricole, concerti eseguiti dal coro di universitari facenti parte di tale associazione, e altre numerose attività, per il desiderio di essere una presenza reale nell’università

**CHIEDE**

la concessione dal suddetto organo di uno spazio (auletta) per poter prestare maggiori servizi agli studenti e per poter esser sempre più presenti nella realtà universitaria.

Obiettivo Studenti

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la nota del prof. Galietti;

VISTA la nota dell’associazione studentesca Obiettivo studenti

RITENUTO opportuno, stabilire dei criteri per una programmazione dell’assegnazione di spazi alle società di spin off ed ai centri di competenza.

All’unanimità,

**DELIBERA**

* pur apprezzando l’attività della società di Spin Off DES, di non concedere l’utilizzazione di spazi in assenza di una programmazione di Ateneo che stabilisca i criteri per la concessione degli stessi a società di Spin Off , Centri di Competenza e Società partecipate in genere;
* Di dare mandato alla commissione spazi per l’individuazione di un locale da assegnare alla Associazione studentesca “Obiettivo Studenti”;
* di dare mandato al Direttore Generale per un ricognizione degli spazi occupati, a qualsiasi titolo, da soggetti non titolati a farlo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 13.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Il Presidente

Dott. Antonio Romeo Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

1. Gli aspetti tecnici sono piuttosto delicati, e benché sia stata già fatta una verifica attenta con gli uffici competenti dei fatti qui riportati, sono sempre consigliabili ulteriori controlli e verifiche dei punti più critici. [↑](#footnote-ref-1)